

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per informazioni :  
329.3798238 (solo ore serali)  
335.8075560 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA GONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 11 - 30 novembre 2021

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,40

Dragone - Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato  
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

## ATLETICA

44° Trofeo Gruppo  
Albesi Mokafè  
Gran rientro  
alle gare di  
Tommaso Olivero



Tommaso Olivero

a pagina **14**

## SCUOLA

Progetto  
Sportivamente  
e Festa  
dello Sport



alle pagine **8-9**

## WIR SIND ALLE EUROPÄER

Accoglienza  
e  
ristrutturazione



a pagina **11**

## TENNIS

Alle  
Finals  
Dronero  
c'è

a pagina **15**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

## NOVEMBRE

### Umanisti o tecnologi?

Ha suscitato polemiche l'affermazione - pochi giorni fa, in una trasmissione Rai - del Ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani: "inutile studiare quattro volte le guerre puniche, serve cultura tecnica". In realtà, le guerre puniche si studiano tre volte, ma non è questo il punto. Migliorare la cultura tecnica, come suggerisce il ministro, è indubbiamente una necessità sempre più attuale, ma non può e soprattutto non deve escludere la formazione classica e storica. L'indagine del Consorzio interuniversitario Alma Laurea, considerando tutti gli atenei italiani, indica un tasso di disoccupazione al 29%, ad un anno dalla laurea, per coloro che hanno una formazione umanistico-letteraria. Per i laureati in materie del gruppo scientifico il tasso di disoccupazione è il 20,3%. I due dati non differiscono poi tanto l'uno dall'altro; è significativo inoltre il fatto che tra i primi il 48,1% ritengono quel tipo di laurea efficace per il proprio lavoro, mentre nel secondo gruppo l'efficacia percepita è più bassa, pari al 47,1%. È noto anche che numerose aziende assumono laureati in filosofia come responsabili delle Risorse umane e molti di loro partecipano all'elaborazione di algoritmi nel settore informatico. E stiamo parlando del livello più alto di specializzazione, umanistica o scientifica, quello della laurea. Nel corso della formazione dei futuri cittadini, ovvero tutto il ciclo dell'obbligo scolastico e fino al diploma di maturità - dove peraltro le riforme si susseguono ad ogni cambio di ministro - non possono mancare la storia e la lingua italiana, accompagnate da un giusto mix di conoscenze scientifiche e tecnologiche e di lingue straniere. Ecco che qui si innesta la seconda polemica di questi giorni. Non deve sparire la prova di italiano dall'esame di maturità. Questo il senso dei numerosi appelli al ministro dell'Istruzione, Bianchi, che chiedono un ritorno alla normalità dopo due anni di esami covid-compromessi. D'altra parte proprio in questo periodo l'Inghilterra introduce lo studio del Latino in 40 scuole secondarie statali con un investimento di 4 milioni di sterline. L'Inghilterra, paese di lingua e cultura anglosassone, fautrice dell'uscita dall'Unione europea dell'intera Gran Bretagna, attua questa decisione e il ministro dell'Istruzione Williamson afferma che il latino "può portare così tanti benefici ai giovani, ma non deve essere una materia elitaria, riservata solo a pochi privilegiati". E tornando al ministro Cingolani, fu proprio durante la seconda guerra punica che Siracusa resistette a lungo all'assedio di Roma grazie soprattutto al genio di Archimede, grande matematico e inventore dell'antichità, insomma un padre della tecnologia. Come al solito il Paese tende a schierarsi sui due fronti, ma il tema non deve essere divisivo e deve portare ad una giusta sintesi, di certo al passo con i tempi ma che non dimentica le proprie radici.

## DRONERO

# Finalmente ...

### Il Comune concede la cittadinanza benemerita a Elda Gottero

Giovedì 25 novembre è tornato a riunirsi il nuovo Consiglio comunale con un nutrito ordine del giorno. Ben 13 i punti in discussione, per rimettere in moto la macchina amministrativa dopo le elezioni di ottobre, dei quali però riferiremo sul prossimo numero, vista la coincidenza della data con la prossima uscita del giornale. Su uno, però, ci soffermiamo già questo mese con il titolo di apertura: il con-

ferimento della cittadinanza benemerita alla prof. Elda Gottero. Una persona a cui crediamo la città debba molto per il suo grande impegno professionale nella scuola e l'attività incessante nel sociale iniziata tanti anni fa nella promozione del Circolo giovanile e la nascita della Biblioteca comunale, seguita non la nascita e la crescita del giornale locale "Il Drago" e culminata con l'impegno di alfa-

betizzazione ed inserimento sociale in favore degli immigrati dell'Associazione Voci del mondo, nata ormai 20 anni fa, cresciuta costantemente ed apprezzata da tutti per l'attività svolta. Doveroso anche questo nostro piccolo riconoscimento per la figura di Elda.

Servizi a pag. **7**

## Foliage in Valle Maira

## DRONERO E VALLE MAIRA

# La Pandemia un anno dopo

Mentre arriva la quarta ondata, un anno fa il picco di contagi e di decessi

La quarta ondata dell'epidemia da Sars cov2 comincia a preoccupare l'Italia con una crescita lenta ma costante dei contagi e intanto si affaccia sulla scena mondiale la variante Sudafricana che potrebbe causare un'eventuale quinta ondata. Nel frattempo, il 24 novembre, il Consiglio dei Ministri ha varato nuovi provvedimenti di contenimento nella speranza di fronteggiare la situazione e scongiurare eventuali nuove chiusure e misure



di confinamento in vista di un picco di contagi previsto per i primi di dicembre. Caratteristica di questa nuova recrudescenza della malattia è la variante "delta" più contagiosa e diffusiva delle precedenti. Il vaccino, tuttavia, sembra funzionare e, nei casi in cui non impedisce il contagio, fa sì che i sintomi non siano così gravi come in precedenza. Aumentano infatti i ricoveri ordinari e in terapia intensiva, ma soprattutto tra coloro che non sono vaccinati. La protezione dei vaccinati, secondo un recente report dell'Istituto Superiore di Sanità, è pari al 92% per quanto concerne la prevenzione dei ricoveri ospedalieri. Mentre l'OMS diffonde fosche previsioni per l'Europa nei prossimi mesi, dove numerosi Paesi sono messi decisamente peggio, e mentre Governo e Regioni varano nuove

## 30 GIORNI / LA COPERTINA

### L'eterno bambino

È il bello e il brutto del paese: ci si conosce da una vita e un nome non è solamente un nome, ma porta con sé una storia, e ricordi, spesso personali. Così, quando ci si appresta a dare l'ultimo saluto a qualcuno, non si è mai completamente distaccati dal dolore. Tino Fissore se n'è andato un giorno d'autunno, con le nuvole basse e l'umidità che entra direttamente nelle ossa. La notizia ha girato rapidamente in paese, perché pareva quasi impossibile. Tino aveva sempre la battuta pronta, spesso pungente, che colorava con qualche espressione, come dire, folcloristica. Non mancava mai di esprimere un'opinione, a volte anche su temi importanti, delicati, a volte sciorinando pensieri non banali: Dio solo sa dove si nasconde la saggezza. Tino era così, dal carattere ribelle, senza peli sulla lingua, e molti gli volevano bene, e molti varcavano le porte del negozio dei Fissore, proprio per sentire cosa aveva da dire. Con il fratello Enzo, dal carattere più pacato, che prontamente regolava l'esuberanza del fratello. Quando lo intervistavi per la chiusura definitiva del loro storico negozio, nel rivolgergli le domande provavo una forte malinconia da film di Pupi Avati, preoccupato per un mondo destinato a scomparire. Lui, con gli occhi sorridenti, mi disse: "Dopo di noi verranno i giovani. Io ho molto fiducia nei giovani". Altra saggezza. In una parte di quell'intervista, poi cancellata da una revisione di troppo, Tino mi confidò tutto il suo affetto per la signora Mari: "E stata quasi una seconda madre", disse. E lui un eterno bambino. Ora, chi sa dove, seduti insieme sulla panchina, ad osservare il paese scorrere di fronte a loro.

A.M.

## ABBONAMENTI 2022

## DRA GONE

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2022 e le tariffe sono invariate.  
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone o ne sottoscriveranno uno nuovo.

A pag. 13 tutte le informazioni

ST

(continua a pag. 5)





# 30 giorni

A cura di Ada Gautero



## Nuovo comandante della Polizia Locale

**1 NOVEMBRE.** A seguito del pensionamento del Comandante Maurizio Vercesi, avvenuto in data 1° ottobre, il Sindaco di Dronero ha nominato in sostituzione il dott. Oreste Uberto. Il nuovo comandante, originario di Villafalletto e che aveva già prestatato servizio nella nostra città, è stato per 16 anni ispettore di polizia presso il Comune di Busca. Al nuovo funzionario diamo il benvenuto ed auguriamo buon lavoro per questo nuovo impegnativo compito nell'interesse pubblico.

## È mancato

### Domenico Degiovanni

**1 NOVEMBRE.** Nella frazione Tetti di Dronero, dove viveva, è mancato Domenico Degiovanni.

Già dipendente dell'ENEL era stato assessore comunale nella Giunta del Sindaco Giovanni Biglione. Persona conosciuta e molto apprezzata era anche impegnato nella Pro Loco della frazione.

Numerosa la partecipazione al suo funerale avvenuto il 31 ottobre u.s..

## La torta di pere della frazione Tetti diventa importante

**1 NOVEMBRE.** La famosa torta di pere di Tetti incontra il mondo dei brevetti e dei marchi di Roma. Infatti lo scorso 21 ottobre ha ottenuto il deposito del marchio presso la Camera di Commercio al fine dell'attestazione della tipicità e della tradizione. Un dolce tipico della festa patronale di San Michele Arcangelo, che si tiene l'ultima settimana di settembre, e che regala profumi e sapori ineguagliabili. Nell'attesa dell'ambito riconoscimento, ci auguriamo diventi presto oggetto di qualche festa per la sua degustazione.

## Il Dronè 2019 della Mauro Vini è un Vino da non perdere

**5 NOVEMBRE.** Continuano le eccellenze droneresi. Infatti la Mauro Vini di Giuseppe e Rossana Mauro, affiancata ultimamente da Tommaso Del Negro, con il "Dronè 2019" ha ottenuto dalla Guida del Touring Club Italiano, nella sezione "Vini da non perdere", l'ambito riconoscimento avendo raggiunto la valutazione massima di 4 stelle per la sua piacevolezza, corrispondenza al vitigno ed equilibrio. Il Dronè conosciuto come Nebbiolo di Dronero è un vino di montagna, unico nel suo genere i cui vigneti sfiorano 100 anni di vita. Già nel 2015 La Stampa si occupò di questo prestigioso vino con un articolo a firma di Paolo Massobrio e l'annata del 2017

venne altresì premiata a Mainz in Germania con 4 stelle. La valorizzazione di questa piccola realtà locale porterà sicuramente nuovi stimoli all'Azienda a vantaggio anche di tutta la nostra comunità. Complimenti.

## La morte di Giorgio Quarneri

**5 NOVEMBRE.** Nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio si sono tenuti i funerali dell'ingegner Giorgio Quarneri. Sposato con la dronerese Graziella Simondi collaborò con il Comune di Dronero per parecchi anni. A Lui si deve la ristrutturazione del Ponte del Diavolo, delle case popolari e di altri interventi legati ad edifici del territorio.

## La ripartenza è cominciata

**7 NOVEMBRE.** Facciamo nostre le parole del Capo dello Stato, Sergio Mattarella, per segnalare l'apertura di due nuovi esercizi commerciali sul nostro territorio. Dopo parecchie saracinesche chiuse negli ultimi anni l'ottimismo ha prevalso e dato il via ad una nuova merceria in Via Roma "La merceria di Giulia" di Sara Migliore e ad un negozio di panetteria in Via Giolitti (sotto i portici). Ad entrambi auguriamo un proficuo lavoro.

## Corso di formazione per diventare volontarie di "MAI+SOLE"

**9 NOVEMBRE.** E' iniziato a Dronero il corso per volontarie dell'associazione Mai + Sole che offre un supporto a tutte le donne vittime di violenza. Si terranno quattro incontri coadiuvati da psicologhe e psicoterapeute che già seguono le donne bisognose di aiuto. In occasione della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il 25 novembre avverrà la Campagna del Fiocco Bianco per non essere complici del silenzio e per la

sensibilizzazione alla NON violenza. Informazioni sul sito web [www.maipiusole.it](http://www.maipiusole.it) oppure tel.3351701008.

## Le 100 candeline di Suor Ginetta Marino

**10 NOVEMBRE.** Con una bella festa tenutasi alla Casa Maria Immacolata di Grugliasco la religiosa dronerese ha festeggiato 100 anni. Perse la mamma a soli 7 anni e venne affidata alle suore di Dronero che oltre ad istruirla le trasmisero anche l'arte del ricamo (parecchie ragazze di Dronero e della Valle Maira impararono a cucire dalle suore). Divenne una brava ricamatrice tanto da insegnarlo negli istituti dove si fermò per la sua attività vocazionale. A Suor Maria Luisa (il nome che assunse per svolgere la professione), sempre sorridente ed affezionata alla sua città d'origine, gli auguri della Redazione.

## È mancato Oreste Galliano (detto Edoardo)

**13 NOVEMBRE.** Altra figura dronerese che se ne va. Edoardo Galliano per anni fu gestore, con la moglie Norma, del Caffè Teatro posto nell'ala del Palazzo del Teatro. Della loro gestione era nota la classe e l'arredamento del locale, tipica di quei caffè storici italiani dove sorvegliare un caffè era ed è un piacevole momento di condivisione e relax. Edo Galliano era anche volontario della Croce Rossa locale e attivista nel Circolo degli Amici di San Nicolao in Ricogno.

## Danni della pioggia

**17 NOVEMBRE.** A distanza di pochi giorni due piccoli eventi franosi: uno nel Comune di Dronero dove è crollato un muretto a ridosso di Via Roccabruna nella salita che conduce al comune limitrofo. La tempestiva messa in sicurezza ha permesso, in giornata, il ripristino della viabilità. L'altro nel comune di Cartignano, sulla statale che conduce in Valle Maira, con uno

smottamento nell'area stradale, prontamente rimosso. Le precipitazioni di questi giorni hanno creato in Italia, specialmente nell'isola di Sicilia e di Sardegna parecchi danni. Nella realtà locale la caduta della pioggia, alquanto necessaria, non ha creato danni a cose o persone.

## Mercatini di Natale



**20 NOVEMBRE.** Nelle vie del centro si stanno allestendo nuove luminarie natalizie e per la felicità di grandi e piccini ritornano i tanto attesi mercatini di Natale. Non si conosce ancora il programma dell'evento ma a Dronero è previsto per l'8 dicembre. Sicuramente saremo circondati da bancarelle con giochi, addobbi, piccoli oggetti regalo, creazioni artigianali, prodotti alimentari e tutte quelle cose che fanno tanto Natale. Non mancheranno le sorprese e noi, intanto, rimaniamo in attesa di vivere questi straordinari momenti di festa.

## Festa degli alberi

**21 NOVEMBRE.** La giornata nazionale degli alberi si celebra in Italia il 21 novembre. A Villar San Costanzo e a Morra la festa è stata anticipata di qualche giorno. I bambini hanno messo a dimora piante di castagno al fine di creare un castagneto didattico ed a tutti è stato regalato un alberello. A Dronero la festa degli alberi è tornata lunedì 22 novembre con il ritrovo alla Madonna. Hanno partecipato i ragazzi delle scuole droneresi, il Sindaco, la Dirigente Scolastica, i Carabinieri forestali, l'associazione Mastro Geppetto e l'A.I.B.

## Il sogno di Tania Bertolotti

**22 NOVEMBRE.** "Si vendono emozioni a chi vorrà arricchire il proprio spirito viaggiando": con questo slogan apre in Via Brofferio l'agenzia di viaggi "Percorsi" di Tania Bertolotti. Oltre alle proposte di viaggi e crociere, sarà anche possibile prenotare on-line itinerari in Valle Maira e vivere esperienze di gusto e benessere. Nuova realtà sul territorio e nuovo segno di ripresa.

## Il mese secondo Ada

### Il foliage

Il termine inglese "foliage", che significa fogliame, molto usato negli ultimi anni è anche un modo per coinvolgere tutti noi in gite organizzate, nel Nord Italia, a mezzo di trenini speciali al fine di ammirare un meraviglioso spettacolo autunnale. Le foglie degli alberi assumono colori e tonalità da tavolozza di pittore e noi droneresi siamo fortunati perché essendo ai piedi della Valle Maira siamo circondati da boschi e prati.

E' sufficiente passeggiare nei dintorni di Dronero per godere di queste meraviglie. Ripoli, Archero, il Picco e Santa Maria sanno regalarci colori caldi, sfumati e con tonalità variopinte dal giallo, arancione, rosso e marrone.

Mentre i nostri occhi incontrano queste sfumature ne giova il benessere fisico in piacevoli sensazioni.

Le foglie poi sono anche utili perché possono trovare spazio nelle pagine di un quaderno scolastico per aiutare i bambini a conoscerle; per ricoprire gli orti a riposo e quindi ridurre la crescita di erbacce assicurando una buona pacciamatura; un buon ingrediente per il compostaggio familiare, oppure per riparare dal freddo bei cespi di insalata invernale per chi non possiede una serra.

Il lockdown post Covid ha avuto il pregio di farci valorizzare tanti aspetti da noi accantonati o dimenticati, forse per la vita frenetica che spesso conduciamo.

Abbiamo dunque reimparato ad esaltare ed apprezzare la natura in tutti i suoi molteplici aspetti.

Speriamo col tempo che si impari anche a dialogare .... ne abbiamo un assoluto bisogno.



## L'estate di san Martino

Un famoso detto popolare, che ha profonde radici religiose, recita: "L'estate di San Martino dura tre giorni ed un pochino".

Quest'anno però le giornate di sole e clima estivo non ci sono state. La pioggia battente, così necessaria dopo un lungo periodo di siccità, perdura fin dall'ultimo giorno di ottobre e quindi per poter vivere le giornate di sole da paragonare al clima estivo e soleggiato in un umido e freddo autunno dobbiamo aspettare il prossimo anno.

Per consolarci riportiamo, qui di seguito, la bellissima poesia di Giosuè Carducci che tutti abbiamo imparato a scuola e di cui ne ricordiamo ancora qualche verso ...

*"La nebbia agl'irti colli piovigginando sale,  
e sotto il maestrale urla e biancheggia il mar;  
ma per le vie del borgo dal ribollir de' tini  
va l'aspro odor de i vini l'anime a rallegrar.  
Gira su' ceppi accesi lo spiedo scoppiettando:  
sta il cacciatore fischando sull'uscio a rimirar  
tra le rossastre nubi stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri, nel vespero migrar."*

Giustamente sostenuto anche dal poeta, e seguendo ancora i proverbi, in questi giorni si aprono le botti del vino, si effettuano anche i traslochi, si pagano gli affitti in campagna e si rinnovano i contratti agricoli. Ecco siamo in autunno inoltrato.

## La ricetta

### La torta di patate (in piemontese: il cumaut)

**Ingredienti:**  
- 1 kg di patate  
- 5/6 porri medi  
- 50 gr di burro  
- 50 gr parmigiano grattugiato  
- latte p.b.  
- un pizzico di saporita  
- sale e pepe q.b.  
- olio

### Procedimento:

Lessare le patate, sbucciarle, e schiacciarle. Unire il burro, il parmigiano grattugiato, il latte, la saporita, il sale ed il pepe, al fine di preparare una purea.

A parte soffriggere in poco olio i porri. Unire il soffritto alla purea e versare l'impasto ottenuto in una teglia precedentemente imburata.

Cuocere a forno statico a 180° per circa 1 ora fino ad ottenere una crosta dorata.

Questa squisita e semplice torta di patate è frutto del sapere di una mamma ed è diversa dalla torta mata, una ricetta tipica della Valle Maira, che oltre agli ingredienti sopra elencati contiene anche la zucca ed il riso. E' un piatto povero e tipicamente autunnale perché contiene i porri che nei mesi di novembre e dicembre raggiungono il culmine della bontà.

Da provare assolutamente e, anche se il Galateo dice di no ..... noi possiamo dire Buon Appetito.

Ada Gautero

## DRAGONE

**Direttore responsabile:** Sergio Tolosano

**Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011**

**Coordinamento di redazione:** [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

**Redazione:** Alessandro Monetti (Cronaca locale) [aless.monetti@gmail.com](mailto:aless.monetti@gmail.com), Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) [massimo.monetti@polito.it](mailto:massimo.monetti@polito.it), Ugo Mauro ([mauro.ugo@libero.it](mailto:mauro.ugo@libero.it)), Italo Marino [marinoitalo@gmail.com](mailto:marinoitalo@gmail.com), Mariano Allocco (Alte Terre), Sven Heinitz.

**Vignetta in prima di Danilo Paparelli**

**Amministrazione:** Sergio Tolosano ([sergio.tolosano@gmail.com](mailto:sergio.tolosano@gmail.com))

**Collaboratori:** Luciano Allione, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Ada Gautero, Giulia Beltritti, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

**Per invio materiale e contattare la redazione:**

[dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

**Posta normale:** Redazione Dragone via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

**Telefono per informazioni :** 329.3798238 (solamente ore serali);

335.8075560 (solo ore serali), oppure [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

**Pubblicità:** [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com)

## DRONERO

## I 100 anni di suor Ginetta



Suor Ginetta Marino, dronerese, con i tris-nipoti in occasione della festa per i suoi 100 anni presso la Casa Maria Immacolata di Grugliasco.

A suor Maria Luigia, nostra affezionata lettrice, giungano anche gli auguri della Redazione del giornale.



VIVER L'ARTE. VOCI DAL MALLÉ di Ivana Mulatero

# Un dipinto del Mallé alla mostra degli Impressionisti

Un'opera del francese Antoine Ferdinand Attendu esposta a Gallarate

Tra i decenni sessanta e settanta del Novecento era praticamente impossibile, non solo per un collezionista ma persino per un museo di caratura nazionale, acquistare i dipinti più significativi dei grandi maestri del recente passato dalle quotazioni vertiginose, tranne per i potenti trust americani e per qualche stella del firmamento museale europeo. Con spirito da esploratore, Mallé riesce però a scovare dall'antiquario Gianni Pron di Torino un piccolo olio su tavola dalle misure più simili a una cartolina che a un quadro, firmato dal francese Antoine Ferdinand Attendu (1845-1917). Si tratta di una natura morta su un tavolo condotta con grande delicatezza in punta di pennello, così umile nei soggetti raffigurati - due uova, un tegame di terracotta, un boccale in vetro, una brocca, una piccola botte in legno senza coperchio e uno spillatore - da passare quasi inosservata. Tuttavia, Attendu è tra i pittori che danno vita alla prima mostra impressionista del 1874 nello studio parigino del fotografo Nadar. Per tale ragione di contestualizzazione storica, Sandrina Bandera, Emma Zanella e Vincenzo Sanfo, i curatori della grande esposizione "Impressionisti. Alle origini della modernità", in scena al Museo MAGA di Gallarate, hanno voluto la piccola ma preziosa opera all'interno del percorso in mostra. Il dronerese che visita la rassegna, aperta dal maggio scorso fino al 23 gennaio 2022 (prorogata di due settimane per il notevole successo di pubblico), non può non sentire un moto di orgogliosa riconoscenza verso il munifico dono del Mallé alla



Natura morta su un tavolo - Antoine Ferdinand Attendu - (Parigi 1845 – Saint-Amant-de-Graves 1917) 1885 - 1890 ca, Olio su tavola - 12 x 15,5 cm - inv. 27

comunità, che rilancia Dronero e il suo museo in un contesto di rilevanza nazionale, a fianco di altre collezioni italiane e francesi di notevole prestigio. Dipinti, disegni, acquerelli, incisioni, sculture, oggetti e abiti conducono il pubblico lungo un percorso di scoperta della cultura visiva europea nella seconda metà del XIX secolo. L'itinerario di visita si articola in diverse sezioni tematiche, la "Natura morta su un tavolo" del Museo Mallé si

colloca nel secondo capitolo - "Le ventre de Paris" - ed ognuna è annunciata da un titolo tratto dai capolavori letterari di fine Ottocento. La mostra al MAGA, nel suo complesso, si snoda attraverso le opere degli artisti che hanno esposto nelle otto mostre ufficiali dell'impressionismo dal 1874 al 1886, in dialogo con le arti applicate, la moda, la musica e la letteratura. Non a caso, lo scrittore e giornalista francese Duranty riferendosi nel 1876

agli artisti e alle opere impressioniste usa il termine, più ricco e denso di sfumature, di "Nuova pittura", evidenziando in ciò il carattere innovativo di un nuovo movimento che ha toccato tutti i generi artistici, la natura guardata *en plein air*, le scene della vita contemporanea, il ritratto, la natura morta, il nudo ed anche la stessa pittura di storia, tradizionalmente inquadrata nel romanticismo e ritenuta prossima alla fine. L'intento

della mostra è quello di allargare il focus interpretativo per restituire una molteplicità di soggetti e fattori che sono propri di ogni epoca in cui l'affermarsi di un nuovo gusto nell'arte non ha lo schematicismo e la linearità che i libri poi ci tramandano. Per questo motivo, anche a scopo educativo-esemplificativo, la mostra gallaratese apre con opere di Théodore Géricault, Gustave Courbet, Jean Baptiste Corot e Jean Francois Millet che per primi

hanno affrontato la dialettica tra accademia e realismo, introducendo nei loro dipinti la concretezza dei paesaggi e la verità dei corpi. Queste premesse introducono alle prime immagini della vita moderna nelle opere di Edouard Manet, Pierre Auguste Renoir e Nadar, la rinnovata attenzione per la natura osservata e vissuta in presa diretta, di Claude Monet, Alfred Sisley, Jean-Baptiste Guillaumin e degli italiani a Parigi, tra cui De Nittis, Zandomeneghi e Boldini, fino a evolvere la lezione impressionista nel linguaggio simbolista di Gauguin e Bonnard. Un itinerario di lettura meno convenzionale che conduce alla scoperta dei percorsi e delle ricerche che legano un artista all'altro - l'accademico e l'innovativo, l'eccentrico e l'integrato - in una serie di relazioni che possono sfociare nella partecipazione alle medesime mostre.

Al "debutto impressionista" del 1874, in cui tutti gli artisti del gruppo si presentano uniti, Attendu espone ben sei tele. La sua presenza non dimostra tanto una vicinanza stilistica al nascente movimento quanto l'eterogeneità degli artisti che partecipano alla mostra, in una sorta di complessità di prospettive, tutte rivolte ad uno sguardo innovativo e attento al reale.

Info sulla mostra: "Impressionisti. Alle origini della modernità", Museo MAGA – Fondazione Galleria d'Arte Moderna e contemporanea Silvio Zanella, via De Magri 1 | 21013 Gallarate VA +39 0331 706011 info@mu-seomaga.it - www.museo-maga.it Fino al 23 gennaio 2022. Orari d'apertura: dal martedì alla domenica 10-13/14.30-18.30. Lunedì chiuso.

## LA SCOMPARSA DI SERGIO PAROLA

# Sergio, esempio di vita e di impegno sociale

Una vita spesa per gli altri, senza arrendersi alla malattia

Caro Sergio, quando ti ho conosciuto, eri già costretto sulla carrozzella, ma mi avevi subito colpita per la tua determinazione, la tua apertura verso gli altri, il tuo interesse verso i problemi sociali. Insegnante di scuola elementare, avevi proseguito gli studi, laureandoti in Lettere e, superato il Concorso, eri diventato professore all'Istituto professionale Alberghiero di Dronero. Qui hai avuto la possibilità di valorizzare le tue capacità, di entrare in sintonia con i giovani allievi, che riuscivi a coinvolgere in attività rispondenti ai loro interessi e che ti apprezzavano per la tua serietà, per la tua umanità e per i tuoi metodi di insegnamento. Verso l'anno 2000, quando venne nel nostro gruppo l'idea di creare una nuova Associazione per favorire l'alfabetizzazione e l'inserimento nella comunità dronerese dei numerosi immigrati, tu eri sempre presente con i volontari e con parecchi stranieri interessati ed attivi, ai tanti incontri necessari per dare a "Voci del Mondo" uno statuto, un logo, un programma da realizzare nell'immediato e nel futuro. Ti rivedo, attento e silenzioso. Amavi ascoltare ma, quando intervenivi, le tue proposte e le tue riflessioni erano sempre precise, puntuali e concrete. Tu amavi andare all'essenziale, sapevi apprezzare le piccole cose e soprattutto, sapevi cogliere e far emergere l'essenza e il lato positivo delle persone, creando intorno a te un'ondata di consenso e di simpatia. Ti voglio ringraziare perché hai sempre creduto nei valori fondanti della nostra Associazione ed hai collaborato per anni all'insegnamento della lingua italiana, venendo la sera da Caraglio e riuscendo a creare dei legami veri con i partecipanti. Non ti sei però limitato a svolgere la funzione di docente, ma hai proposto ed hai aiutato a realizzare negli anni, pa-



recchie iniziative di interesse culturale e sociale. Hai costituito sempre un punto di riferimento, un esempio per tutti noi. Quante volte mi sono incontrata con te per esporti i miei dubbi per chiederti consiglio, per confrontarmi sui cambiamenti avvenuti negli anni nelle comunità straniere presenti a Dronero: tu avevi la grande dote di saper infondere fiducia, di essere di sprone a non arrendersi di fronte alle difficoltà ed alle delusioni. Anche quando non hai più potuto venire così spesso da noi, per gli impegni amministrativi, sociali e culturali assunti nel comune di Caraglio e nella Comunità di Mambre, tu hai continuato ad interessarti della vita della nostra Associazione e delle persone che avevi incontrato e conosciuto qui. Tu, che prima di venire colpito dalla ma-

lattia, scalavi le rocce, legato in cordata con i tuoi amici, hai saputo convivere con la tua nuova condizione senza mai lamentarti e senza richiuderti in te stesso, ma hai continuato a trasmettere a chi ti stava vicino un esempio di forza, di coraggio, di dignità. Conoscevi bene e amavi Dronero e la Valle Maira, che conservavi in tante fotografie scattate ai fiori, ai paesaggi, alle chiese, agli affreschi, al cielo nei vari aspetti, durante le tue passeggiate. Caro Sergio, mi fa male pensare che non potrò più sentirti, chiedere il tuo parere, ma so che ora mentre "puoi alzarti e camminare leggero sopra le nuvole", continuerai ad accompagnarci col tuo sorriso e con la tua comprensione. Grazie per la tua amicizia: i tuoi preziosi insegnamenti di vita rimarranno per sempre con noi.

Elda Gottero

## UNA PAROLA AL MESE

# Marcantonio

Termine usato, anche in dialetto, per indicare una persona alta, robusta, florida e, soprattutto, prestante. Un marcantonio, o una marcantonìa, è una persona dal fisico piazzato, prestante, che spicca tanto per altezza e robustezza quanto per la floridità dell'aspetto. Sul significato di questo termine ci sono pochi dubbi, qualche dubbio, come spesso accade, sulla sua origine. La più accreditata chiama in causa il celebre Marco Antonio, politico e militare romano vissuto fra l'83 e il 30 a.C., luogotenente di Cesare prima, irriducibile avversario di Ottaviano Augusto poi, fece parte del secondo Triumvirato ed ebbe la signoria sull'oriente romano, di cui è rimasta immortale la storia d'amore con la regina egiziana Cleopatra. La cosa però che ci interessa di più è che fosse un uomo di notevolissima stazza, e di eccezionale prestantza fisica. A riguardo non mancano le fonti, una su tutte, Plutarco. Qualche dubbio però emerge dalla constatazione che il termine compare nella lingua italiana solo a partire dal Settecento, dove lo troviamo nei testi teatrali di Goldoni. A questo punto emerge una alternativa, ventilata dai linguisti, ovvero che la figura del marcantonio scaturisca dalla maschera comica, carnevalesca, di Marc-Antoine, attore francese del Cinquecento di fama europea.

RD

PALMARES 2021

## "Uno terro, uno lengo, un pople"

Numerosi i riconoscimenti per concorrenti della Valle Maira

La val Maira è ben rappresentata (vedi sotto), nonché il 1° premio "Proso/prosa" assegnato ad Italo Marino per l'opera edita dal Dragone "Storie d'i Tech de Drouné". Italo Marino ha autorizzato la pubblicazione su "Couboscuro", di alcuni brani del libro (che non sono stati ancora individuati), di cui faremo richiesta quale file world. Couboscuro Centre Prouvençal è lieto di diffondere il Palmares del Concorso / premio "Uno terro, uno lengo, un pople" 2021 svoltosi sabato 20 novembre, che per la prima volta vede un doppio riconoscimento "Pouesio / poesia" e "Musico e paraules / musica e parole", concesso ad un unico autore. Si tratta del giovane cantautore in "patois" provenzale alpino ed italiano Ludovico Sanmartino, di Salza (val Germanasca). Autori premiati provenienti dalla val Mairo

3°premio "POUESIO" - poesia "Retourn" – lirica di Adriana Abello (valle Maira)

Remarcà – segnalati in poesia Lucia Abello per "Meinà" (Stroppò - Valle Maira)

Aimar Andrea per la lirica "Mules dles nostes ruà" (Celle – valle Maira)

1°Premio"PROSO" - prosa Italo Marino con l'opera "Storie d'i tech de Drouné" – (Dronero valle Maira)

Ludovico Sanmartino vincitore sezione "POUESIO" poesia

Premio "Image - film" Ass. Chaliar, Luciana Berardi, Sandro Gastinelli, Marzia Pellegrini per il documentario in provenzale alpino "Mure De Mairo" – (Prazzo valle Maira)

L'arveire più sentito.



COMUNE DI ROCCABRUNA

## Natale in borgata 2021

Manifestazione aperta dall'8 dicembre al 9 gennaio

Anche quest'anno per la stagione 2021/2022, in seguito alla pandemia da Covid-19 ed alle limitazioni che questa comporta, si è optato per un'edizione particolare di tale concorso, come già avvenuto per lo scorso anno. Il concorso nasce dalla consapevolezza di poter rendere ancora più bello il nostro Comune attraverso il decoro natalizio delle molteplici Borgate che lo caratterizzano.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti gli abitanti del Comune di Roccabruna, ai proprietari, affittuari o villeggianti. All'allestimento si parteciperà come gruppo, individuando un rappresentante della Borgata da indicare sul Modulo di adesione. I partecipanti dovranno allestire gli angoli, le strutture architettoniche e gli ambienti comuni della Borgata. All'allestimento sono ammessi anche raggruppamenti di case identificate non come borgate, ma come strade o piazze, private o comunali. Possono essere utilizzate qualsiasi tipo di decorazioni, luminose e non. L'Amministrazione comunale si impegna, dopo aver effettuato un sopralluogo per il paese, ed aver verificato quanto dichiarato dai

cittadini attraverso la manifestazione di interesse alla manifestazione, a devolvere un rimborso spese una-tantum;

La manifestazione dura dall'08 dicembre fino al 09 gennaio 2022. Le decorazioni partecipanti dovranno essere mantenute in perfetto ordine per tutta la durata del concorso.

Tutte le spese relative all'acquisto di decorazioni per l'allestimento sono a carico dei partecipanti e non sono rimborsabili. L'allestimento, se andrà ad occupare il marciapiede, non dovrà intralciare il transito pubblico e i supporti e/o strutture dovranno essere in sicurezza per garantire la tutela del cittadino. L'Amministrazione non sarà responsabile di danni provocati ai terzi per l'allestimento delle strutture natalizie. Le iscrizioni potranno essere effettuate tramite apposito modulo scaricabile dal sito

[www.comune.roccabruna.cn.it](http://www.comune.roccabruna.cn.it), o ritirabile cartaceo presso il Comune di Roccabruna. I moduli debitamente compilati e firmati, dovranno pervenire entro e non oltre il 30 novembre direttamente in Comune. Per info: VALERIA - 0171.917201



COMUNE DI MARMORA

## Mercatini di Natale

Tornano il 5 dicembre

In vista del Natale, il piccolo paesino dell'Alta Val Maira si veste di nuovo a festa, con luci colorate e addobbi. Il borgo alpino è sempre meta di tanti turisti e visitatori; la vera forte attrattiva, oltre alle antiche borgate, lo esercita soprattutto il bellissimo paesaggio circostante e la possibilità di praticare sport in un ambiente ancora incontaminato. Anche quando non c'è la neve, si possono ammirare e fare passeggiate tra le sue bellissime montagne.

Fin dal primo anno, il mercatino di Natale di Marmora ha ottenuto subito un grande successo di pubblico, che si è rafforzato con il tempo. Tutto il borgo, gli stretti vicoli in salita, le vecchie legnaie, le piazzette e le stesse antiche case, si animano per il Natale. Si possono acquistare o semplicemente ammirare le meraviglie dell'artigianato locale, i prodotti tipici e le specialità del territorio. Ciò che viene apprezzato di più dai visitatori sono l'amore per il dettaglio, la tradizione e la naturalezza. Ogni anno ospita più di cinquanta espositori, selezionati sulla base della qualità dei prodotti offerti, rafforzando artigianato e produzione locale. Vengono inoltre organizzati concerti, animazione musicale e intrattenimenti per bambini. Babbo Natale riceve tutti con un sorriso e un piccolo dono e si possono coccolare gli alpaca di MairALPaca.

Il profumo degli abeti, del legno degli oggetti di artigianato costruiti come si faceva una volta, l'aroma delle spezie e il caldo conforto del vin

brulè, l'atmosfera delle antiche case in legno e pietra, tutto contribuisce a creare la magica atmosfera natalizia.

Ad impreziosire l'evento, per tutta la giornata, l'armonia delle musiche del QuBa Libre Trio.



ROCCABRUNA

## Passeggiata di Natale

Durante il percorso verranno offerte stuzzicherie e bevande. La passeggiata verrà effettuata con un massimo di 100 partecipanti quindi, a fini organizzativi, si prega di dare la propria adesione entro il 18 Dicembre personalmente in Comune o telefonicamente ai seguenti numeri: Leo 340 2335377

Comune 0171/917201.

Ricordiamo a tutti i partecipanti di munirsi di torcia elettrica e di indossare abbigliamento e calzature adeguate.



ROCCABRUNA

## Tutti in carrozza

**“Tutti In Carrozza da Babbo Natale!” Bimbi!!!**

venite a consegnare la letterina a Babbo Natale Sabato 18 Dicembre dalle ore 17,00 alle ore 22,00

Posti limitati!

Ritrovo sul piazzale della chiesa di San Giuliano di Roccabruna per la partenza in carrozza verso la casa di Babbo Natale!

Aspettando l'arrivo di Babbo Natale, dalle ore 14,30 alle ore 17,00 - “Mercatino delle scuole primarie e dell'infanzia di Roccabruna!”

Prenotatevi ai numeri:N

oemi: 349 0959720 /Cristina: 347 9387625

ROCCABRUNA

## Profumo di Natale a “Norat”

Prosegue il progetto adotta una borgata

Pochi giorni a dicembre e il profumo del Natale sembra farsi sentire ... nelle città brillano le prime luci, le vetrine delle pasticcerie mostrano già i primi panettoni, l'aria gelida sembra preannunciare la prima neve.

Anche la borgata Norat è pronta per accogliere il Natale: vi aspettiamo mercoledì 8 dicembre per allietarvi con alcuni canti natalizi prima della messa pomeridiana, mostrarvi il presepe e le decorazioni e per omaggiarvi con una pigna porta fortuna ... eh già, perché sono molte le leggende che narrano della fortuna custodita in questo frutto autunnale e noi ve ne narreremo una. Allora non mancate mercoledì 8 dicembre alle ore 14 presso la chiesa della borgata Norat. Vi aspettiamo!

**Gli alunni della scuola primaria di Roccabruna**



## Perano Ivano

### Legna da ardere

Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero

Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

PIEMONTESE D'AIX EN PROVENCE

## Assemblea Generale 2021 dell'Associazione

In calendario anche una conferenza sullo scrittore Jean Giono

Dopo questi lunghi mesi durante i quali non potevamo organizzare riunioni e incontri, abbiamo avuto la bella sorpresa di ritrovarci in un centinaio di persone Domenica 19 settembre, per la nostra Assemblea Generale dell'esercizio 2020. Erano presenti Anne-Laurence Petel, Deputata e Consigliera Municipale, Guy Piana, scrittore, ed una numerosa delegazione dei nostri amici Piemontesi di Marsiglia. Stéphanie Fernandez, Consigliera Municipale, rappresentante del Sindacato di Aix en Provence assente giustificata.

Anne-Laurence Petel ci ha elogiato per il livello di attività e per la qualità delle azioni da noi portate avanti. In questa Assemblea Generale sono stati approvati e validati il bilancio delle attività e il bilancio finanziario. Le decisioni statutarie sono state approvate dall'Assemblea. Fuori delle nostre abituali attività, abbiamo anche presentato il frutto del lavoro di questi ultimi anni: cioè la traduzione del libro di Daniela Bernagozzi, «Hans Clemer in Val Maira». La pubblicazione di questa opera illustra perfettamente i nostri obiettivi statuari, tra i quali la messa in evidenza dei legami che perdurano tra Provenza e Pie-

monte. I nostri soci hanno avuto l'anteprima di questa presentazione e la qualità dell'opera è stata apprezzata. La giornata si è protratta con un pasto festante a l'Oustau de Saint-Marc con l'animazione di musicisti piemontesi, Adalberto Amici, accompagnati da cantanti del coro I Soci d'la Bira.

In occasione del cinquantesimo Anniversario della morte di Jean Giono, l'Associazione dei Piemontesi d'Aix en Provence, molto affezionata a questo grande scrittore di cui gli antenati erano piemontesi, ha organizzato alcune manifestazioni a Aix. Abbiamo iniziato Sabato 9 settembre, con una conferenza di Jean-Claude Bouvier, Professore Emerito dell'Université de Provence, che aveva per tema: «gli spazi reali ed immaginari nell'opera di Jean Giono». Questa conferenza ha avuto luogo in un posto altamente simbolico: il cortile della scuola elementare «Sextius», anticamente chiamata «Ecole du Faubourg».

In effetti, questa scuola di Aix con quella più vicina delle «Grassettes», attraeva la popolazione delle campagne dei quartieri ovest, ed è là che i nostri compatrioti furono iniziati con le loro famiglie alla lingua francese. Numerosi



Lo scrittore Jean Giono

partecipanti, attenti, perfino commossi per coloro che non erano ritornati in questa scuola dalla loro infanzia, hanno ascoltato l'appassionante relazione di Jean-Claude Bouvier che ha passato in rassegna l'opera dello scrittore e tutti i luoghi che apparivano nei suoi scritti. Un sabato pomeriggio, il portico di

zione Giovanile, Petite Enfance d'Aix.

Il nonno di Jean Giono era un ussaro arrivato dal Piemonte che visse a Saint-Chamas una buona parte della sua vita prima di morire a Aix en Provence. Suo padre, nato a Jouques, visse a Manosque. Ricco di queste radici, Jean Giono lasciò entrare nella



questa scuola ha ritrovato vita con questo incontro, poi con il buffet del ricevimento. Noi ringraziamo: il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, Catherine Defondini, Direttrice della scuola elementare, Brigitte Devesa, Consigliera Municipale d'Aix e Senatrice, Fabienne Vincenti, Direzione dell'Educa-

sua opera romanzesca dei personaggi provenienti dal Piemonte. E giusto, dunque, che la nostra associazione nell'occasione del 50esimo Anniversario dalla sua morte, gli dedichi qualche ricordo. (Web : Association des Piemontais du pays d'Aix [www.net1901.org](http://www.net1901.org) - Facebook JP Piemontais)



Momenti di festa!!!



## ONORANZE FUNEBRI GHIGLIONE

di Ghiglione Daniel

Viale Stazione, 6 - 12025 DRONERO (CN)

Telefono: 338 4912733  
E mail: [onoranzeghiglione@gmail.com](mailto:onoranzeghiglione@gmail.com)



# DRONERO

# La parola all'Arciprete

Raccogliamo pensieri e riflessioni di Don Banchio, il nuovo Arciprete di Dronero

Don Giovanni Banchio, saluzzese di origine, è da circa un anno l'Arciprete di Dronero, per lui è stato un ritorno, un ritorno a Dronero, così come recitava il titolo di una vecchia canzone popolare che il Drago pubblicò in un disco a 33 giri, o un long play, come si chiamava allora. Con grande disponibilità ci accoglie nella Casa Parrocchiale per fare quattro chiacchiere.

**Questa è la sua prima esperienza a Dronero, o aveva già avuto incarichi in passato.**

Questo è per me il secondo impegno in terra dronerese, dal 1984 al 1991 sono stato Curato con Don Mainero Arciprete per alcuni anni e dopo con Don Oreste Franco. Un'esperienza che mi ha permesso di conoscere approfonditamente la realtà della cittadina di Dronero. Proprio per questo motivo non ho non potuto notare le differenze tra la Dronero di allora, e quella di oggi. Quando sono arrivato per la prima volta, nel lontano 1984, ho trovato un paese con segni distintivi, sia religiosi che sociali, molto forti. Era ancora viva la storia che ha fatto conoscere Dronero nel dintorni e non solo. Le frequentazioni ricorrenti delle tante famiglie nobili, il radicato tessuto operaio

delle diverse industrie presenti a cominciare, ovviamente, dalle Falci, allora in piena attività, elementi alla base della vivacità culturale e sociale che caratterizzava la quotidianità di Dronero. La vita ecclesiastica vedeva una Parrocchia con una storia molto bella, una Chiesa impostata verso un cammino ben preciso, ancora molto tangibile l'eredità spirituale di Don Raviolo. Nella Parrocchia erano presenti ben cinque preti fissi, una comunità ben strutturata, ma a cavallo tra gli anni 80 e gli anni 90 hanno incominciato ad apparire i primi segnali del cambiamento e alla fine l'onda lunga si è infranta. Con l'inizio degli anni 90 ci si è resi conto che il vento stava girando, tanto per riprendere in titolo di un film famoso. A tal proposito mi viene in mente un aneddoto che, pur se datato molti anni dopo, fotografa bene il cambiamento. Quando rientro dal Brasile, nel 2014, arrivo a Dronero, dopo tanti anni di assenza, all'imbrunire, proveniente dalla strada per Busca. Alla Maddonnina svolto verso il centro e percorro la zona Crusà per arrivare al ponte Nuovo, per la strada, vista anche l'ora, incontro poche persone, ma sono tutte di colore. La cosa mi colpisce, io arrivavo proprio dal

*Brasile in cui la maggioranza dei miei parrocchiani era di colore, non mi aspettavo di vivere questa esperienza anche a Dronero. I tempi erano proprio cambiati.*

**Lei è arrivato in piena crisi Covid, come si è mosso, quali le iniziative, i ricordi. Come è stato il primo approccio con la comunità dronerese**

Sono arrivato nel momento della pandemia. E' stata, per certi versi, anche una esperienza interessante da vivere, pur nel dispiacere di non poter incontrare le persone. Ho visto la macchina della Sanità e della Protezione Civile funzionare molto bene, questo mi ha molto confortato. Speravamo tutti che nell'autunno sarebbe stato possibile riprendere le attività pastorali, invece è arrivata l'ondata successiva di contagi e si è tornati al virtuale. In questa situazione, un po' surreale, ho potuto iniziare con calma il mio mandato, dal mio punto di vista un ottimo approccio, anche se avevo avvertito che qualcosa era cambiato nei rapporti tra le persone. Poi nell'estate appena passata la situazione ci ha permesso di riavviare attività e incontri e si prosegue. È stato bello incontrare persone che avevo conosciuto da



*Don Banchio*

Curato, ragazzi che erano diventati papà e papà che erano diventati nonni. Questo scenario, apparentemente sereno viene però funestato dalla moria degli anziani, persone tra gli 80 e i 90 anni andati via in modo serrato. È stato molto triste, anche per un uomo di fede, dover accompagnare per l'ultimo viaggio, in così poco tempo, così tante persone che avevano fatto tante cose belle nella Parrocchia e per la Parrocchia.

**Fuori dal COVID, quale il suo programma, come intende la sua missione pastorale in quel di Dronero**  
*Al primo punto del mio programma l'impegno per rianodare tutte quelle relazioni che per un po' non si sono po-*

tute intrattenere, così come non si è potuto frequentare la Chiesa e le funzioni e questo ci ha un po' allontanati. In buona sostanza curare i postumi del "distanziamento". Il virtuale (uso di tecnologie internet) ha sopperito alle necessità primarie ed è stato molto utile, ma è importante per una comunità puntare sulle relazioni. La tentazione è, ovviamente, di ritornare ai tempi pre-covid, con schemi collaudati, penso però che si debba pensare di cambiare schema, ripensare alle relazioni con nuovi paradigmi. Il secondo punto riguarda la situazione ecclesiastica, siamo pochi preti, quindi dobbiamo unire le forze e utilizzare al meglio quanto abbiamo a disposizione. Dobbiamo imparare a pensare con le altre parrocchie, Dronerò, Tetti, Cartignano, e parzialmente Rocca-bruna, curata da Don Marco e Monastero, da Don Enzo. Ci si dovrà interconnettere, ragionare come Unità Pastorale, ovvero insieme di più parrocchie guidate da uno, due preti, una entità che va oltre la semplice somma delle singole parrocchie, fatto salvo la doverosa salvaguardia delle singole specificità.

Un argomento importante sono i ministeri laicali, se da un lato abbiamo pochi preti

che devono seguire tanti parrochiani, dall'altro lato possiamo però fare conto su un numero notevole di persone che dedicano una parte del loro tempo alla comunità. Dalla gestione dell'apertura e della chiusura degli edifici di culto, all'organizzazione dell'attività del coro e dell'accompagnamento musicale delle funzioni, al catechismo, per non dimenticare la preziosa attività dei massari che seguono i santuari e le cappelle e organizzano le feste tradizionali. Nel periodo del Covid, da maggio 2020 a oggi, Dicembre 2021, non abbiamo mai avuto problemi ad avere persone disponibili per gestire l'igienizzazione delle chiese prima e dopo le funzioni. Questa disponibilità a dedicare un po' del proprio tempo alla comunità arriva da lontano, è figlia di un costante stimolo a servire gli altri, e la chiesa stessa, come una parte della propria vita.

*Questa potrebbe essere la conclusione di questa mia testimonianza, l'impegno a pensare ad un impegno comune tra il ministero ecclesiale e quello laicale, una convergenza d'intenti che ci permetta di trasmettere questi valori alle nuove generazioni.*  
Grazie Arciprete.

**A cura di Massimo Monetti**

[illegible]

# La Pandemia un anno dopo

regole e insistono particolarmente sulla terza dose vaccinale, accordandone anche i tempi di somministrazione da la seconda, proviamo a tornare al novembre 2020 quando, nel pieno della seconda ondata, tutto il Paese viveva i timori scatenati a febbraio-marzo da quel virus sconosciuto, e facciamo alcuni semplici confronti con l'attualità. Allora ad essere colpiti furono in particolare gli anziani tra i quali si verificò anche il maggior numero di decessi. Ora, invece, sono più soggetti al contagio le persone più giovani.

Alla data del 26 novembre scorso, dal sito della Regione Piemonte risultano 6 positivi a Dronero, 3 a Roccabruna, 1 a San Damiano e nessuno a Villar e in tutti gli altri comuni della vallata. Per quanto riguarda invece tutta la provincia di Cuneo – sempre il 26 novembre – si registra un incremento di 98 casi cifra che porta il totale da inizio pandemia a 56.825 pari al 9,8% della popolazione totale: erano 581027 i residenti al 31 agosto di quest'anno. Il 26 novembre di un anno fa,

le Maira sono entrati nella fascia ad alto tasso di contagio calcolata sulla base di un'incidenza superiore ai 18 casi per mille abitanti. Se Dronero aveva il numero assoluto maggiore di contagi, San Damiano preoccupava per l'incidenza con ben 32 casi (25-11-2020) superando Roccabruna (26) e Villar (28) che hanno una popolazione più che tripla rispetto al comune di media Valle. Un dato poco realistico, quello dell'incidenza, soggetto a grandi variazioni nei casi di comuni con popolazione molto bassa e soprattutto anziana, ma tuttavia indicativo di una situazione diffusa di difficoltà che ha toccato tutta la nostra zona, appunto da Villar ad Aceglio. Poi lentamente, dall'ultima settimana di novembre, i numeri hanno cominciato a scendere.

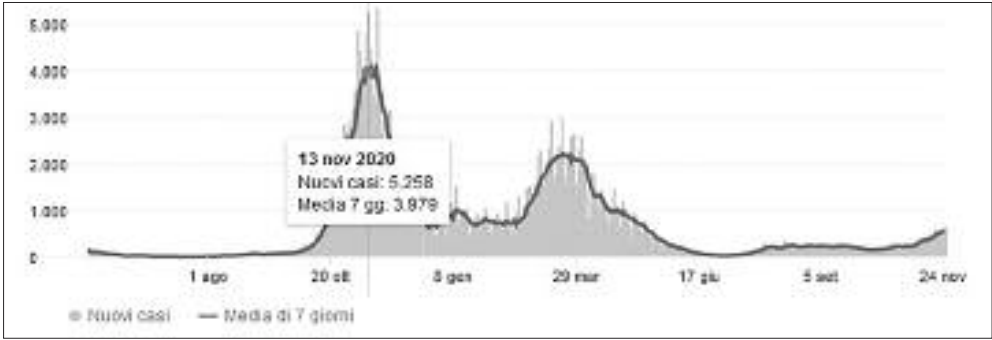
Un grafico diffuso dall'Associazione italiana Fisioterapisti individua i picchi delle tre precedenti ondate di contagio nell'intero territorio nazionale: 21 marzo 2020 con 6557 casi; 13 novembre 2020 con 40902 casi; 16 marzo 2021 con 26031 casi. Un analogo grafi-

popolazione secondo fasce d'età dai più anziani a scendere.

Venerdì 26 novembre, ad esempio, sono state 22.556 le persone che hanno ricevuto il vaccino contro il Covid comunicate oggi all'Unità di Crisi della Regione Piemonte (dati delle ore 18). A 2.294 è stata somministrata la seconda dose, a 18.062 la terza dose. Dall'inizio della campagna si è proceduto all'inoculazione di 6.937.814 dosi, di cui 3.033.677 come seconde e 538.438 come terze, corrispondenti al 96,7% di 7.172.750 finora disponibili in Piemonte.

Sempre dal sito della Regione Piemonte, è possibile effettuare un confronto sui dati Covid nel periodo 20-26 novembre 2020 e 2021. Dal confronto dei dati Covid dell'ultima settimana rispetto allo stesso periodo del 2020 emerge in modo chiaro come l'impatto del virus in Piemonte oggi sia estremamente più contenuto.

Il numero dei casi è passato da 18.827 della terza settimana di novembre 2020 ai 4.333 di oggi, con una per-



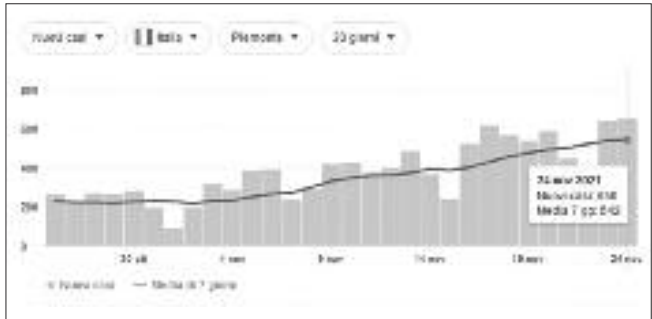
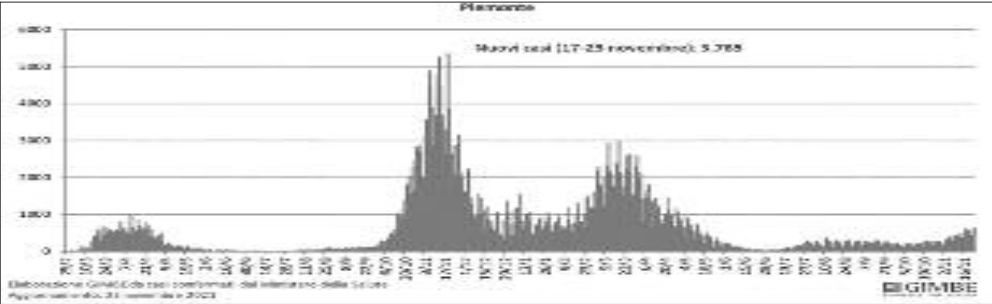
ziamo tutti coloro che fanno parte del nostro esercito del vaccino”.

Il totale dei casi positivi in Piemonte diventa 400.463, così suddivisi su base provinciale: 32.911 Alessandria, 19.312 Asti, 12.606 Biella, 57.426 Cuneo, 31.060 Novara, 213.281 Torino, 14.879 Vercelli, 14.330 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.660 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.998 sono in fase di elaborazione e attribuzione ter-

ritoriale. Infine i decessi rimangono fermi 11.879 in totale da inizio pandemia. Nessun decesso di persone positive al test del Covid-19, è stato il 26 novembre, dall'Unità di Crisi della Regione Piemonte. In totale, quindi, 11.879 decessi risultati positivi al virus, così suddivisi per provincia: 1.593 Alessandria, 725 Asti, 439 Biella, 1.469 Cuneo, 952 Novara, 5.674 Torino, 544 Vercelli, 377 Verbania-Cusio-Ossola, oltre a 106 residenti fuo-

ri regione, ma deceduti in Piemonte.  
E per chiudere con una nota positiva, i pazienti guariti diventano complessivamente 379.489 (+372 rispetto al giorno prima), così suddivisi su base provinciale: 30.770 Alessandria, 18.126 Asti, 11.946 Biella, 54.769 Cuneo, 29.501 Novara, 202.696 Torino, 14.038 Vercelli, 13.538 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.534 extraregione e 2.571 in fase di definizione.

ST



sempre dai dati della Regione, nell'intera provincia di Cuneo risultavano ben 21.624 positivi con un incremento giornaliero di 574 casi e 615 i decessi (dato cumulativo da inizio pandemia). Per quanto riguarda il comune di Dronero, il 20 novembre 2020, i contagi segnalati erano ben 175 un dato in forte crescita rispetto a tre settimane prima quando ne erano stati confermati 55 (fonte comunale, 2 novembre 2020). E nella settimana tra il 16 e il 22 novembre 2020, buona parte dei comuni della Val-

co della Fondazione Gimbe descrive i medesimi picchi per la Regione Piemonte. Sono numeri assoluti e non in relazione alla quantità di tamponi eseguiti, tuttavia ci dicono che, al momento, la situazione è decisamente migliore, poiché i tamponi giornalieri eseguiti sono molti di più, grazie anche alla miglior conoscenza del virus e certamente alla somministrazione dei vaccini partita sostanzialmente a gennaio 2021, dapprima con personale sanitario e soggetti fragili coinvolgendo poi via, via la

questo lo evidenzia in modo chiaro il confronto con la situazione in cui ci trovavamo lo scorso anno - sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Luigi Genesio Icardi - Il vaccino ci aiuta a contenere il propagarsi del virus e riduce fortemente le forme gravi che portano alla morte. Per questo l'intera macchina vaccinale del Piemonte sta facendo, oggi, un nuovo enorme sforzo per proseguire velocemente con le terze dosi. Un impegno per il quale ringra-





LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

# Un’isola ... ma non troppo

a cura del dott. Luciano Allione

“Su per le colline verso la campagna, la mia isola ha straducce solitarie chiuse fra muri antichi, oltre i quali si stendono frutteti e vigneti che sembrano giardini imperiali. Ha varie spiagge dalla sabbia chiara e delicata, e altre rive più piccole, coperte di ciottoli e conchiglie, e nascoste fra grandi scogliere. Fra quelle rocce torreggianti, che sovrastano l’acqua, fanno il nido i gabbiani e le tortore selvatiche, di cui, specialmente al mattino presto, s’odono le voci ora lamentose, ora allegre”<sup>(1)</sup> Il fascino e la magia dell’isola di Procida, così come raccontati da Elsa Morante premiata con lo “Strega” nel 1957, sono quelli in fondo di tante isole che incantano nell’apparente sicurezza della loro intatta esistenza.

Nella cartina europea dei contagi l’Italia, in virtù delle misure adottate, dalla copertura vaccinale oltre il 75% all’obbligo del Green pass nei luoghi a rischio, appare per ora quasi come un’isola in cui l’incidenza epidemica, pur in aumento, non è paragonabile alle nazioni vicine, ma che comunque non ci deve stordire fino all’incantamento procidano. Questo aumento, non inaspettato dei casi e seppur ancora contenuto, in Italia è dovuto a 5 cause: 1) un 25% della popolazione che non intende o non può vaccinarsi 2) la diminuzione di efficacia dopo i 6 mesi del vaccino, anche se la protezione contro la forma grave resta altissima 3) la stagione fredda autunnale con vita sociale più al chiuso 4) la mobilità transfrontaliera specie nelle Regioni del Nord Est verso nazioni più colpite 5) la variante Delta più contagiosa. A ciò si aggiunge un certo rilassamento nei vaccinati e l’uso diffuso dei tamponi antigenici rapidi che non intercettano un buon 20% di positivi.

## Germania epicentro pandemico

Stiamo assistendo infatti con una certa apprensione al montare di una quarta ondata in tutta Europa specie nelle nazioni con misure più deboli delle nostre: la Germania è diventata, almeno in termini di nuovi casi, l’epicentro della nuova ondata con punte oltre i 60.000 positivi giornalieri. In Inghilterra, ormai extraeuropea, si è decisa la strategia dell’allentamento delle restrizioni lasciando andare il cavallo a briglia sciolta, però continuano a crescere i suoi numeri che non le danno ragione. Secondo la valutazione dell’OMS oggi, il Covid è la prima causa di morte in Europa e in Asia centrale: i decessi potrebbero crescere di oltre 700mila casi rispetto ad oggi arrivando a un numero di morti complessivo per Covid nella regione europea di oltre 2,2 milioni entro la prossima primavera. Inoltre è possibile una crescita esponenziale da qui al 1 marzo prossimo dell’occupazione di posti letto in almeno 25 paesi europei e in almeno 49 si potrà arrivare a una saturazione delle terapie intensive<sup>(2)</sup>

Per ora i numeri epidemiologici collocano il nostro paese tra i meno colpiti per effetto delle misure rigorose sui vaccini e sul Green pass, che han permesso di tenere aperte, seppur con qualche restrizione, le principali attività del paese dalle scuole alle fabbriche, dai teatri ai musei, dagli stadi ai ristoranti. I dati infatti che provengono dagli ospedali italiani dimostrano che la stragrande maggioranza dei ricoverati in degenza or-

dinaria e in terapia intensiva non sono vaccinati. È per questo che l’epidemia in Italia è in crescita, ma non come in altre parti d’Europa e le terapie intensive sono occupate in media per il 5% dei posti, ben sotto il limite d’allarme del 10%, salvo in Friuli 14% e nelle Marche 10,1%<sup>(3)</sup>. L’ultimo report ISS conferma una maggiore incidenza di casi tra i non vaccinati: il 64% dei ricoveri in rianimazione e il 45% dei morti. Una porzione minoritaria dei cittadini, quella no vax, ha quindi prodotto numeri molto più grandi dei tre quarti vaccinati. Si legge nel Report ISS che: “il tasso di ricoveri in terapia intensiva dei non vaccinati è circa sette volte più alto di quello dei vaccinati con ciclo completo da meno di sei mesi e sei volte più alto dei vaccinati da oltre sei mesi, mentre il tasso di decesso nei non vaccinati è circa nove volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo entro sei mesi e sei volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi”<sup>(4)</sup>

## Super Green pass premiante

Il governo ha infine varato un super Green pass premiante la maggioranza degli italiani vaccinati con validità di 9 mesi e attivo anche nelle zone bianche dal 6 Dicembre al 15 Gennaio : solo chi è vaccinato o guarito potrà accedere ai luoghi pubblici, dai ristoranti ai cinema fino agli stadi, mentre il tampone è ancora valido per andare al lavoro, sui trasporti pubblici locali, in palestra o pernottare in albergo. Mentre si è allargata alla fascia dai 40 ai 59 anni la possibilità della terza dose di richiamo che ha una altissima efficacia nel ripristinare le difese immunitarie. Chi scrive l’ha effettuata volontariamente, senza prenotazione e senza alcun effetto collaterale. L’ipotesi della vaccinazione obbligatoria seppur teoricamente proponibile a tutti, sarà limitata al personale amministrativo sanitario, docenti e personale amministrativo scuola, militari, forze di polizia, soccorso pubblico e per la III dose ai sanitari. Si aggiunge inoltre l’incipiente diffusione dell’Influenza che quest’anno non sarà prevenuta dal Lockdown dell’anno scorso e che con sintomi simili al Covid produrrà un aumento di ricoveri e di terapie intensive. La curva di esordio dell’influenza, come dimostrano i dati di Influnet, è quattro volte superiore rispetto agli ultimi 15 anni<sup>(5)</sup>. Occorre dunque associare alla terza dose anti Covid anche l’Anti influenzale per evitare paure, angosce, dubbi diagnostici e affollamento di ospedali. Restano presidi protettivi fondamentali, anche contro l’influenza, l’uso della mascherina Ffp2, il distanziamento, l’igiene delle mani. Se in Europa il 95% della popolazione indossasse la mascherina si salverebbero 160.000 vite. Lo ha affermato il direttore esecutivo dell’Oms, Rob Butler, sottolineando che la percentuale al momento è solo del 48%. Ricordiamoci sempre che Ospedali e terapie intensive servono anche alle altre patologie ,che non devono essere sacrificate e trascurate per troppo Covid. Dopo trial sperimentali in USA rassicuranti, entro Dicembre sarà probabilmente possibile la vaccinazione dei bambini dai 5 agli 11 anni con un terzo di dose Pfizer. Secondo il virologo Palù a capo dell’Agenzia italiana del farmaco: «Il quadro per i bambini è cambiato: prima si infettava il 2%, oggi siamo al 25-30%. Ecco perché il rischio infezione sta diventan-

do superiore al rischio vaccino». Questo orientamento è maturato sulla base dell’autorizzazione della Food and Drug Administration statunitense (FDA) per i circa 28 milioni di bambini tra i 5 e gli 11 anni degli USA.

## Nuovi farmaci

Sul fronte dei farmaci specifici contro il virus sono in arrivo almeno due prodotti promettenti che costituiscono una novità terapeutica, visto che finora venivano inutilmente provati vecchi farmaci per altre malattie: dall’anti malarico Idrossicloroquina al (horribile dictu) vermifugo Ivermectina. Inoltre sarebbero efficaci contro tutte le varianti circolanti e possono essere assunti per bocca, come una normale compressa antibiotica. Resta chiaro che i farmaci non sostituiscono il vaccino (prevenire è meglio di curare) e che la loro approvazione sarà autorizzata da EMA e AIFA solo dopo accurati trial sperimentali in doppio cieco per accertarne sicurezza, non tossicità ed efficacia.

In questa gara che vale, oltre all’aumento dell’armamentario terapeutico, anche una montagna di soldi, sono in lizza le due case farmaceutiche della Merck con il Molnupiravir e della Pfizer con il Paxlovid: il primo sarebbe capace di ridurre di circa il 50% i rischi di ospedalizzazione e morte, il secondo avrebbe un’efficacia dell’89%<sup>(6)</sup>. Sono destinati ad essere usati già nei primi giorni di malattia in pazienti fragili a domicilio con infezione da lieve a moderata. Infine come ha dichiarato il presidente dell’Aifa, Giorgio Palù, sono in preparazione monoclonali iniettabili a livello intramuscolare che faciliteranno ulteriormente le cure domiciliari ... Tutto questo rappresenta, a distanza di appena 18 mesi dall’inizio di una pandemia devastante, un miracolo della ricerca scientifica, certamente con notevoli ritorni economici che servono anche a finanziarla, ma con dei doverosi paletti che la Politica internazionale deve mettere davanti alla voracità di guadagno dell’Industria farmaceutica: i vaccini e i farmaci devono essere accessibili a tutti i popoli della terra ricchi e poveri, non solo per ragioni solidaristiche, ma anche per corpose ragioni epidemiologiche, perché dove non sarà prevenuto o curato, il virus svilupperà varianti nuove sempre più resistenti ai vaccini. La partita dunque non è finita e si giocherà fino ai tempi supplementari se sarà necessario, senza mollarla mai: solo così possiamo ridimensionare il Covid a malattia endemica come tante altre, non più contagiosa e letale su larga scala. Perché non ce ne libereremo purtroppo presto, ma dovremo imparare a convivere con intelligenza e prudenza. Non andrà fatalisticamente tutto bene ... ma faremo andare tutto bene e tutti insieme.

<sup>(1)</sup> Elsa Morante “ l’Isola di Arturo “ Einaudi editore 1957  
<sup>(2)</sup> OMS Centro multimediale - Hans Henri P. Kluge, direttore regionale dell’OMS per l’Europa. 23 11 2021  
<sup>(3)</sup> GIMBE dati aggiornati al 16 novembre 2021  
<sup>(4)</sup> Bollettino ISS Aggiornamento del 17 11 2021  
<sup>(5)</sup> Influnet report n.1 11-Novembre-21  
<sup>(6)</sup> Darcy Jimenez “ Cosa sappiamo del Paxlovid “ Pharmaceutical Technology 18 11 2021

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

# Covid a scuola: cambiano le regole

Rimangono discriminazioni e i ragazzi non trovano risposte all’isolamento forzato

Il movimento “Scuole Aperte Cuneo”, voce di centinaia di famiglia della nostra provincia, esprime le proprie perplessità e preoccupazioni sui nuovi protocolli per la scuola attraverso la sottoscrizione della lettera inviata al Presidente del Consiglio, ai Ministri competenti e a tutti gli enti interessati dalla Rete Nazionale Scuola in Presenza. La lettera è stata inoltrata, con una nota specifica, all’Ufficio Scolastico provinciale e a tutti i Dirigenti Scolastici della provincia di Cuneo.

Mentre si continua a guardare con sospetto la scuola, come se fosse la causa principale dei contagi, attuando una discriminazione rispetto a tutti gli altri settori e anche al proprio interno, ci si dimentica di quali disagi e forti ripercussioni negative abbiano subito i ragazzi con gli isolamenti forzati.

Il movimento “Scuole Aperte Cuneo”, in qualità di aderente alla Rete Nazionale Scuola in Presenza e dando voce alle centinaia di famiglie che lo sostengono, esprime grandi preoccupazioni per alcune criticità contenute nei nuovi protocolli da adottare in caso di positività nella scuola, e sottoscrive una lettera inviata al Presidente del Consiglio, ai Ministri competenti e a tutti gli enti interessati (allegata alla presente). Sicuramente è positivo sia stato adottato un unico protocollo a livello nazionale, che eviti le più svariate modalità di azione verificatesi in passato sui singoli territori regionali. Permangono, però, grosse perplessità su alcune misure ed in particolare: - nonostante tutte le misure di

prevenzione adottate in ambito scolastico, gli alunni sono considerati contatti stretti, cosa che non avviene in altri ambienti

- Si crea una disparità fra vaccinati e non, senza una base scientifica sostenibile: che differenza ci può essere tra un negativo vaccinato e uno non vaccinato?

- Nel caso in cui le ASL non riescano a indicare le quarantene da adottare lo dovranno fare i Dirigenti Scolastici: la scuola deve sopperire alle carenze della sanità?

- Se, come aveva evidenziato il Garante della privacy, “agli istituti scolastici non è consentito conoscere lo stato vaccinale degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione”, la quarantena imposta a tutti coloro che non sono completamente vaccinati non si configura come palese violazione della privacy degli alunni?

Il nostro movimento ha sempre sostenuto la priorità della scuola e della didattica su tutto quanto possa intervenire, anche se è una pandemia di difficile gestione: a distanza di ormai quasi due anni e con tutto quanto messo in campo per garantire la sicurezza di chi è più esposto alla malattia, crediamo davvero che si possano adottare regole in grado di garantire la presenza in classe, soprattutto alla luce di studi secondo i quali la scuola non è causa di contagio.

La scuola deve essere aperta a tutti e soprattutto non deve fare distinzioni: la vaccinazione non è obbligatoria e in classe si va senza il Green Pass, pertanto gli alunni devono essere trattati tutti allo

stesso modo. Anzi, anche tutte le attività curriculari svolte fuori dalle mura scolastiche dovrebbero sottostare a queste semplici regole.

Non è possibile continuare con un clima di tensione e sospetto, imponendo ulteriori isolamenti “massivi”, e non prestare attenzione al nuovo allarme lanciato dal direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell’Asl CN1 e dell’Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, dott. Francesco Rizzo, che lamenta come la mancata gestione del post-pandemia stia tutt’ora causando un aumento del 40% dei casi presi in carico dai vari servizi.

È arrivato il momento di dare un segnale di distensione e accoglienza verso tutti i ragazzi, senza demonizzare ma infondendo fiducia alle famiglie e dare attenzione per cercare e ottenere collaborazione.

Per quanto motivo abbiamo voluto coinvolgere i Dirigenti e tutto il personale scolastico, affinché proprio dalla scuola possa arrivare una presa di coscienza di fronte a queste nuove discriminazioni e si apra qualche spiraglio di responsabilità capace di cambiare una “narrazione” che tende invece a scelte sbrigative ma con conseguenze, a lungo termine, difficili da decifrare.

Siamo certi della necessità di tornare ad un clima in cui prevalga il dialogo alle imposizioni, dove ognuno si senta responsabile delle proprie azioni: solo così si potranno dare risposte alle aspettative dei nostri ragazzi, che fra non molti anni avranno le capacità e competenze per giudicarci.

**Comitato Scuole Aperte Cuneo**

## BUONI ACQUISTO

# Arriva il “Buono della Valle”

C’è un modo nuovo per scoprire la Valle Maira

Il Consorzio della valle Valle Maira chiude questo 2021, già ricco di novità, con una nuova iniziativa a sostegno del turismo della Valle: buoni acquisto racchiusi in un cofanetto regalo ricco di pubblicazioni a tema.

Avete già pensato ai regali di Natale? Proprio in questi giorni il Consorzio della Valle Maira propone un’idea innovativa per il settore del turismo. Per la prima volta, un’intera meta turistica offre dei buoni acquisto spendibili in oltre 50 realtà locali, diverse tra loro per offerta e tipologia di fruizione.

Hanno fortemente creduto in questa iniziativa strutture alberghiere, ristoranti, produttori, fornitori di servizi e negozianti di tutta la Valle Maira, che hanno prontamente aderito all’iniziativa. Per rendere ancora più ricca l’offerta, il Il Buono della Valle è spendibile anche negli uffici del turismo del comprensorio per acquistare pubblicazioni, gadget, servizi (come il noleggio delle e-bike) e anche per l’iscrizione all’Occitan Trail 2022, manifestazione che quest’anno, nella sua prima edizione, ha avuto grande successo e che troverà il suo sviluppo ideale proprio il prossimo anno.

Un grande valore aggiunto è la confezione regalo che veicola il Buono della Valle: la “Valle Maira Box”, dall’immagine in linea con la nuova veste grafica della Valle Maira. Oltre al coupon propone al suo interno diverse guide, come quella alla gastronomia, che è anche un ricetta-

rio, e quella all’accoglienza. Pubblicazioni uniche che aiutano a scoprire l’intera offerta turistica di questa Valle. Il Buono della Valle sarà ac-

creazione di questi buoni acquisto è offrire al turista uno strumento che invogli alla scoperta del territorio in tutte le sue sfumature: la calda



Chiesa di San Pietro a Macra

quistabile online all’indirizzo [www.vallemaira.org/buono-della-valle](http://www.vallemaira.org/buono-della-valle) e negli uffici turistici del luogo. Può essere scelto in tre diverse varianti di valore, 25 €, 50 € e 100 € e avrà una validità di 15 mesi a partire dalla data di emissione, così da coprire l’intero ciclo delle stagioni e dare la possibilità di visitare la Valle nel periodo preferito.

L’idea che ha portato alla

ospitalità, le gustose tradizioni gastronomiche, la sua natura incontaminata e selvaggia, la cultura occitana e l’arte che permea l’intera zona. Insomma, un invito a lasciarsi stupire dalla ricchezza della Valle Maira in ogni momento dell’anno e in tutta libertà.

Un’idea nuova per un turismo curioso e di qualità.

**RD**

**MAICO**

**Problemi di udito?**

**DRONERO**  
Farmacia Oltre Maira  
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47  
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

**CUNEO**  
Maico  
Corso Nizza, 33/B  
Tel. 0171 69.81.49

**Vieni da Maico per sentire meglio!**



DRONERO

# La lezione più bella

Elda Gottero prima cittadina benemerita, voto unanime in Consiglio comunale

Hanno votato all'unanimità il Sindaco e gli 11 consiglieri presenti nella riunione di giovedì 25 novembre in sala consiliare. Maggioranza e minoranza, concordi, hanno votato sì al punto numero tredici dell'ordine del giorno: Elda Gottero è cittadina benemerita di Dronero. Durante la campagna elettorale, il sindaco Mauro Astesano aveva già confidato le sue intenzioni, nel caso di vittoria, di candidare Elda Gottero per la cittadinanza benemerita, e di volerlo fare il prima possibile. Così è stato: il neo sindaco ha mantenuto la parola e l'impegno. La nuova giunta, dopo un mese e poco più dall'insediamento, ha concluso un consiglio comunale importante, nel quale sono state distribuite nomine e deleghe, consegnando a Elda Gottero un'onorificenza che le spettava da anni (e per questo, in paese, molti iniziavano già a spazientirsi): tutt'altro che un gesto formale, dunque. Mai, nella storia di Dronero, era stata concessa la cittadinanza benemerita. La prima cittadinanza onoraria (rivolta a cittadini, nati e residenti al di fuori del nostro comune, ma legati a Dronero da un particolare legame) venne concessa all'onorevole Giovanni Giolitti, nel 1913. Per oltre un secolo il comune di Dronero non ha più concesso cittadinanze onorarie, fino al 2014, quando la medesima onorificenza venne conferita a Roberto Olivero e, per l'occasione, venne riscritto il regolamento. In seguito, nel 2017, la cittadinanza onoraria è stata concessa a Padre Federico Lombardi. Le motivazioni che accompagnano il conferimento della cittadinanza benemerita a Elda Gottero, sono dettate dal secondo comma del terzo paragrafo del regolamento in materia: "per il contributo al progresso della cultura in ogni campo del sapere ed il prestigio conseguito attraverso gli studi, l'insegnamento, la ricerca e la produzione scientifica". Motivazioni che ben sintetizzano l'impegno di Elda nel campo della cultura e delle attività sociali a Dronero. Tra gli anni '60 e '70 Elda Gottero contribuì alla nascita del Circolo Giovanile, con sede nella Biblioteca Comunale. Erano gli anni delle contestazioni giovanili, dell'impegno politico, della lotta di classe. Il '68 aveva spinto la società a porsi



Sopra recente primo piano di Elda. In alto, giovane insegnante elementare a Marmora. Sotto: I quindici anni dell'Ass. Voci del Mondo



innumerevoli interrogativi, a rivalutare cultura e stili di vita, a scardinare ruoli e istituzioni. Al Circolo Giovanile, i ragazzi droneresi di allora, molti dei quali oggi, non più così giovani, guidano l'amministrazione del paese, oppure rivestono ruoli importanti all'interno della comunità, ebbero uno spazio disponibile nel quale poter dare libero sfogo ai loro tanti dubbi, nel quale poter parlare liberamente dei temi che allora investivano il dibattito pubblico. Elda comprese bene la necessità del mondo giovanile di allora di parlare, di discutere, di confrontarsi. Con l'organizzazione di dibattiti, incontri culturali e cineforum, diede a molti l'opportunità di prendere parte a una discussione, di esprimere le proprie opinioni, confrontandosi con chi la pensa diversamente, di proporre idee e soluzioni. A quella generazione, che a tratti si è distinta per genio e in-

traprendenza, diede una lezione di vita. Dai medesimi ideali sessantottini di impegno politico, e dalla passione giornalistica di Ezio Mauro, la stessa che lo porterà lontano, nel 1969 nacque il Drago. Ancora una volta, con estrema intelligenza, Elda intuì l'importanza per la comunità dronerese di possedere un giornale, un lenzuolo a quattro pagine stampato mensilmente, e diede fin da subito la disponibilità per la stesura degli articoli, per la correzione delle bozze, per l'impaginazione. In oltre trent'anni Elda Gottero ha partecipato con entusiasmo alle riunioni di redazione, coordinando il lavoro di tutti i volontari, con il suo spirito estremamente ordinato e propenso all'organizzazione, in esatta contrapposizione a Domenico Poggio, l'altro grande pilastro del giornale, più idoneo a una filosofia tutto istinto e spunti geniali.

E poi venne la politica, l'impegno diretto in consiglio comunale, per nove anni come consigliere di minoranza, per cinque come assessore esterno alla cultura nella giunta Donadio. Candidatasi sempre in liste civiche, capitanate per lo più dallo stesso Poggio, dalla metà degli anni '80 alla fine degli anni '90, Elda Gottero è stata eletta sempre con numerosi consensi. Durante la sua esperienza amministrativa, nella giunta Donadio, Elda si è impegnata nella conclusione dei lavori del Museo Mallé, procrastinati per oltre 25 anni a causa di una cattiva gestione. Affiancata dalla professoressa Milli Chegai, prima storica direttrice del museo, e dalla sovrintendente dott. Elena Ragusa, Elda Gottero, con determinazione e concretezza, ha permesso a Dronero di avere il suo museo, un museo unico, raro, dono di un grande intellettuale come Luigi Mallé.

La lezione più bella di Elda però, è quella degli ultimi anni. Nel 2001, subito dopo il pensionamento, assieme a maestre, professoressa, amici di una vita, Elda Gottero fonda a Dronero l'associazione "Voci del Mondo", per promuovere l'alfabetizzazione dei nuovi immigrati provenienti dall'area subsahariana. Allora, ha ricordato recentemente la professoressa, in un articolo pubblicato su questo giornale, gli immigrati presenti a Dronero erano 326, contro i 1209 odierni. Le persone di vera intelligenza, non si sa come, riescono a comprendere il tempo che verrà: è un dono di natura. La conoscenza di una lingua è il primo passo per l'integrazione. Eppure, l'importanza del ruolo di Elda, in questa fase storica per il nostro paese, va ben oltre una lezione di grammatica. Per molti degli immigrati, alcuni giovanissimi, giunti a Dronero dagli angoli più remoti del mondo, Elda Gottero ha rappresentato un primo contatto, un volto amico con cui parlare e raccontare delle tristi vicissitudini della propria vita, dei sogni irrealizzati, di speranze e paure. Come volontaria, Elda ha saputo rimediare alle inefficienze della nostra classe dirigente, proponendo agli immigrati un percorso di integrazione, insegnando loro non solo la nostra lingua, ma anche un'educazione civica, e questo nonostante le critiche rozze e ignoranti a cui è dovuta andare incontro. Elda Gottero ci ha insegnato che la verità è sempre nel mezzo, tra tesi e antitesi, in una sintesi di principi e sentimenti; che prima di criticare dovremmo imparare ad ascoltare maggiormente, a immedesimarci nei problemi altrui, e a cercare soluzioni. A chi, in questi giorni, dopo aver appreso la notizia del conferimento della cittadinanza benemerita, ha voluto contattarla per complimentarsi, Elda ha espresso i suoi dubbi, sostenendo che, forse, prima di lei, altri droneresi meritavano tale riconoscimento. Ennesimo esempio di umiltà e di bontà d'animo. Permettici Elda di dire una parola, una soltanto, l'unica in grado di rappresentare tutta la nostra riconoscenza: grazie.

Alessandro Monetti

VALLE MAIRA

## La maestra che regala parole

Elda ha educato i giovani sulle montagne della Val Maira, ora che è in pensione insegna l'italiano agli immigrati

Con Elda, a Dronero, ci eravamo sfiorati alle elementari, qualche ciao quando si andava a scuola con la divisa di ordinanza, grembiule nero per tutte-tutti, noi ometti il fiocco rosso le ragazzine l'azzurro. Poi alle medie classe mista, eravamo compagni di banco. La mia famiglia era sbarcata da Torino nella cittadina del Cuneese durante la guerra per scampare alle bombe e di lì non si era più mossa, Elda da sempre aveva radici profonde nella sua val Maira. Aveva preso la statura dal papà, meno che alto, il profilo dolce e gli occhi luminosi dalla mamma. Era la prima della classe. Dove avesse catturato quella capacità di scrivere fiorito a soli 12 anni, quella proprietà di rispondere alle interrogazioni col linguaggio giusto, un mistero. Il papà gestiva un "ostu", l'osteria Oriente detta Praveia, forse perché era nato nella frazione Pratavecchia; quel locale, un altro mistero, era diventato il crocevia del piccolo mondo di paese. Il sindaco in cravatta prendeva il caffè con l'operaio in tuta, il fabbro discuteva con l'avvocato, il linguaggio di tutti era un piemontese speciale, un "patois" spruzzato da un po' d'italiano. Lei faceva i compiti nel retro, non aveva granché da imparare dall'intreccio di parole che volavano dalla sala. Ma era la prima della classe ... Dopo la terza media le strade si dividono, per me ginnasio liceo università a Torino, Elda a Cuneo, le magistrali. Voti alti,



vince il concorso, primi incarichi da maestra nell'alta Val Maira. A quella ragazza tascabile tocca una cattedra che sembra un castigo, Marmora Superiore. Un migliaio di metri d'altitudine, l'autobus di linea la lascia in basso, non c'è neanche la strada per arrivare, soltanto un sentiero e nessun negozio, scarpina con lo zaino e i viveri per una settimana, dal lunedì al sabato, quando è inverno e il sentiero è quasi impraticabile qualcuno del posto scende ad attenderla, l'accompagna nella scuola, cioè nel locale che funge da classe unica, la stanza adiacente è il suo alloggio, una stufa a legna, niente acqua, bisogna andare a prenderla alla fontana, spesso manca la luce. Ma le basta il lume di candela per studiare e arrivare poi alla laurea. "Quella gente non aveva niente e mi dava tutto, ricorda, quando i giovani se ne andavano verso la pianura a cercare una vita migliore in fabbrica i vecchi stavano sull'uscio di casa in silenzio, capivano che forse non sarebbero tornati più, piangevo con loro". Anche l'insegnamento era una bella sfida, lingua ufficiale l'occitano di antica memoria, un rebus. Ma Elda, una variante del nome tedesco Ilda che vuol dire battaglia, non era disposta ad arrendersi. Tanto, tanto tempo dopo. Siamo nel 2021, oggi. Elda festeggia la data forse più significativa del suo percorso. Dopo la laurea l'insegnamento alle scuole medie, a sessant'anni la pensione, poi l'intuizione di inventarsi a Dronero l'associazione "Voci del mondo". Che ora compie vent'anni. Aveva capito presto in montagna l'importanza di regalare parole. L'italiano era quasi sconosciuto lassù, i giovani imparando ad esprimersi prendevano coraggio, si aprivano alla vita. Poi ... poi nei primi Anni Duemila si affacciano nel Cuneese gruppetti di africani dalla Costa d'Avorio sbarcati in Meridione dai barconi dei disperati, avevano risalito la penisola con il miraggio di un'occupazione, della Francia. Ma si fermano esausti, respinti al confine. Più avanti nel-

la scia dei neri ecco i rumeni, i marocchini ... Una torre di Babele. Elda raduna un gruppetto di volontari, ora sono circa in 25 con lei, e s'inventa una scuola. Sgomita per avere due aule, aiuti economici quasi inesistenti, 10 euro l'iscrizione ai corsi, piccole donazioni che consentono di comperare matite, quaderni, libri. Lezioni di italiano, matematica, cucito, qualcosa di teatro ai giovani. Gli immigrati cominciano a farsi capire, ora nella zona sono un migliaio, il numero si è stabilizzato, molti con il diploma di terza media hanno ottenuto la cittadinanza, altri hanno avuto le porte aperte verso la Francia. E' calata la diffidenza, piccole aziende locali soprattutto per la raccolta della frutta assumono. I problemi restano immensi, ma la scuola di Elda Gottero con una cinquantina di allievi è un faro nella notte. Regalare parole è oro che non perde mai valore.

Gianni Romeo

(L'articolo è stato pubblicato su "Prima Pagina", la testata online del Gruppo Italiano Tumori Rari, onlus fondata e diretta dal dott. Alessandro Comandone)





# IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

SCUOLA SECONDARIA

## Festa dello Sport

Corsa campestre al Baretti



La partenza...

Venerdì 5 novembre, tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Dronero e Stroppo hanno partecipato alla "Corsa Campestre" organizzata dalla scuola con il contributo dell'Atletica Dragonero. Gli alunni delle classi 1<sup>a</sup> hanno gareggiato durante i primi tre moduli della mattinata; dalle 10:45 hanno svolto normale lezione a scuola.

I ragazzi della 2<sup>a</sup> e della 3<sup>a</sup>, invece, sono rimasti in classe per le prime due ore, poi hanno raggiunto il campo sportivo Cesare Baretti.

Alle ore 8:30 siamo partiti da scuola e,

dopo aver percorso le vie secondarie di Dronero, siamo arrivati al campo situato in zona Oltre Maira. Eravamo tutti molto agitati e preoccupati, speranzosi di finire sul "podio", ma sapevamo che le possibilità erano poche. I professori ci hanno detto di impegnarci, di dare il meglio di noi stessi ma, soprattutto, di divertirvi.

Si sono classificati i primi otto della categoria maschile e le prime otto di quella femminile che, tra alcune settimane, parteciperanno alle gare provinciali di Cuneo. La premiazione si è svolta in presenza della nostra Preside che,

anche in questa occasione, ci è venuta a sostenere e applaudire.

Anche se un po' faticosa, è stata un'esperienza magnifica, una giornata all'insegna del divertimento e della condivisione. E' stato bellissimo ricevere il sostegno morale e il tifo da parte dei compagni! Alcuni avevano preparato dei cartelloni con scritte e disegni, altri urlavano il nome degli amici per incitarli a correre il più velocemente possibile. Indipendentemente da chi abbia vinto o no, la cosa più importante è stata partecipare e divertirsi in compagnia.

**Gli alunni della classe 1<sup>a</sup>D**



La premiazione maschile



La premiazione femminile



Passeggiata verso il Baretti...

SECONDARIA STROPPO

## Premiato il romanzo dei ragazzi

**Vincitori al Concorso Primalpe, nonostante la DAD**

"Quando le imprese impossibili diventano realtà"... O ancora: "quando lavorare con dei ragazzi è una soddisfazione professionale e personale", ecco, per raccontarvi la vittoria al concorso di scrittura della terza media di Stroppo dell'anno scolastico scorso, indetto dall'Associazione Primalpe di Cuneo, inizierei proprio così. Sono Angelica Parisi, un'insegnante di lettere della scuola IC G. Giolitti di Dronero nella sezione staccata di Stroppo, in alta Valle Maira. Lo scorso anno, dopo aver studiato il romanzo storico con la classe, ho proposto ai miei alunni di provare a scrivere noi stessi un romanzo tutti insieme ... certo, dopo aver appena letto "I Promessi Sposi" sembrava un'impresa quasi ridicola volerli paragonare a Manzoni, ma nel nostro piccolo ci siamo gettati nell'impresa, partendo da argomenti che da sempre affasciano i ragazzi: la magia, le streghe, l'amicizia. Quando, a fine ottobre, eravamo appena riusciti a fare queste prime scelte, ecco che come una doccia fredda arriva un nuovo lockdown, e con esso la DAD. Ma è proprio anche grazie ad essa che il libro ha preso davvero forma, perché utilizzando il drive condiviso potevamo lavorare a distanza ma tutti in-

sieme anche contemporaneamente. Non è stato solo un compito, ma anche un modo per mantenere stretti i contatti fra di noi. E' nato così "Streghe in fuga: la storia di Arnella", un romanzo in diciassette capitoli (uno per alunno, dove ciascuno ha scritto a cascata il proprio), ambientato in Provenza, dal genere misto storico-fantasy. Per raccontare il nostro lavoro i ragazzi avevano già scritto di loro pugno, a fine

pubblicazione di saggi, racconti, pagine di diario in italiano, piemontese, occitano, provenzale alpino, nonché la rivista "Primalpe". Oggi l'associazione rimane un centro di cultura e tradizioni popolari, a cui lavorano molti scrittori e giornalisti. Ed è proprio un giornalista che, leggendo l'articolo dei ragazzi, mi ha contattato e informato dell'iniziativa del concorso "pubblicazione Primalpe ragazzi" in-

nica che siamo i vincitori del Concorso! A pari merito con un'altra scuola, a dirla tutta, ma ciò non toglie niente alla nostra soddisfazione! Sarebbe stato molto bello poter fare una festa di premiazione come Primalpe faceva per le passate edizioni, purtroppo in tempo di pandemia questo non è possibile, ma resta, appunto, una bellissima soddisfazione e l'orgoglio di aver lavorato con una classe di alunni vivaci, moti-

vanti in un modo incredibile, intellettualmente ed affettivamente unici. Il premio che riceveremo a partire dalla metà di novembre sarà la stampa, a cura dell'Associazione, di cinquanta copie del libro, la pubblicazione del resoconto del nostro lavoro sulla rivista "Primalpe ragazzi 2021", svariati libri editi da Primalpe che andranno ad arricchire la piccola biblioteca della scuola, e un buono da spendere in cancelleria.

Al di là del premio materiale,

rimarrà sicuramente il ricordo bello dei giorni passati a inventare, correggere le bozze, delle risate fatte sulle avventure delle nostre streghe, il ricordo di questa bella classe che oggi, finita ormai la terza media, si è divisa per intraprendere nuove strade, e, spero, l'esempio e la voglia di mettersi in gioco per i ragazzi che ancora frequentano, e frequenteranno, la nostra piccola sezione dell'alta Valle Maira.



scuola, un articolo che è stato pubblicato sul Dragone e sul Corriere di Saluzzo ... Ed è stato proprio così, perché da cosa nasce cosa, che sono venuta a conoscenza dell'Associazione Primalpe, nata nel 1978 a Boves per mano di Costanzo Martini (giornalista professionista e scrittore) che ha la finalità di dar voce ai popoli, alla loro cultura, storia e tradizione "per non finire omogeneizzati". Primalpe cura da anni la

SCUOLA SECONDARIA

## Giornata verde

Gli allievi del Giolitti e la cura della città



Due momenti dell'impegno sul territorio degli studenti

Giovedì 28 ottobre la scuola media di Dronero ha partecipato alla Giornata Verde.

Si è trattato di un'attività avente come scopo quello di sensibilizzare i ragazzi e condurli ad avere più rispetto dell'ambiente per preservare il Pianeta. Tutti gli alunni dell'istituto al mattino hanno seguito le normali lezioni fino alle 13.30.

In seguito ogni classe si è diretta verso la zona assegnata per consumare il pranzo e per svolgere le attività. Ogni classe aveva il proprio incarico nell'aiutare l'ambiente.

Le classi 1<sup>a</sup> con una passeggiata sul territorio, si sono dedicate all'osservazione di alcuni ecosistemi presenti e hanno raccolto alcuni loro elementi (senza danneggiarli) al fine di svolgere un'attività didattica di scienze consistente, appunto, nella riproduzione di un ecosistema.

Gli alunni delle classi 2<sup>a</sup>, dotati di adeguati materiali e protezioni forniti dal Comune di Dronero, hanno raggiunto una zona (piazza o viale) del paese per dedicarsi alla raccolta di rifiuti abbandonati. Le classi 3<sup>a</sup> si sono dedicate alla decorazione di scatole, trasformandole in per la raccolta differenziata della carta e della plastica da posizionare in tutte le classi dell'istituto.

Noi, ragazzi della 2<sup>a</sup>C, dopo aver consumato il pranzo al sacco nel parcheggio all'angolo tra via Roccabruna e via Trento, alle 14.30 ci siamo spostati al campo sportivo "Filippo Drago" per cominciare a pulire. Dopo aver raccolto i rifiuti e bonificato la zona, ci siamo sfogati giocando a pallone e scattando qualche foto.

Ci siamo divertiti molto e, dopo aver fatto un piccolo spuntino, siamo tornati a scuola.

"E' importante che tutti si impegnino a mantenere pulito il mondo in cui viviamo perché da ciò potremo goderne tutti e soprattutto gli animali e le piante ne avrebbero conseguenze".

**Classe 2<sup>a</sup>C**



SCUOLA INFANZIA DI PRATAVECCHIA

## Lecture in Biblioteca

L'esperienza dei bimbi della Scuola dell'infanzia



Giovedì 11 novembre i bimbi della scuola dell'infanzia di Pratavecchia hanno vissuto un'esperienza stimolante e coinvolgente. Hanno visitato, in una giornata di pioggia battente, la Biblioteca Civica di Cuneo in via Santa Croce sperimentando un laboratorio di lettura dedicato alla loro fascia di età. Seduti su comodi tappetini hanno ascoltato con attenzione storie di orsi, dinosauri, lupi, personaggi immaginari, mimato e cantato filastrocche e ritornelli. Una signora simpatica e cordiale ha letto e sfogliato davanti agli sguardi curiosi dei piccoli allievi i libri illustrati, ha mostrato loro le immagini e col passare dei minuti si è creata una complicità emotiva di gruppo che è andata rafforzandosi pagina dopo pagina tanto da lasciare in tutti sensazioni di benessere, serenità e relax. L'esperienza è stata importante!

I vantaggi in termine di sviluppo cognitivo e relazionale, che i bambini possono ricavare dalla lettura di testi narrativi, fiabe, storie, racconti ma anche da libri tattili, immagini e riviste, sono da sempre confermati e celebrati da pediatri, educatori e psicologi. I piccoli, nel sentir raccontare, vengono stimolati, la loro mente si apre e cresce velocemente, la memoria, l'immaginazione, le emozioni e il pensiero personale si instaurano facilmente e naturalmente. Al termine dell'esperienza in biblioteca, le insegnanti hanno preso in prestito dei libri. Ogni bambino ne avrà uno, lo dovrà portare a casa e restituirlo dopo una settimana. Naturalmente la lettura a casa dovrà avvenire con un genitore che leggerà la parte scritta e mostrerà e spiegherà le immagini nella consapevolezza che leggere ai bimbi le storie è il modo più efficace per sviluppare in loro il desiderio e poi la capacità di leggere autonomamente.



SCUOLA PRIMARIA DI VILLAR S. COSTANZO

## Festa dell'albero 2021

Protagonista quest'anno il castagno



Venerdì 5 novembre 2021, la Scuola Primaria di Villar S. Costanzo ha celebrato la Festa degli alberi. Alla partenza eravamo "carichi" di energia ed entusiasmo e camminavamo spediti verso la nostra meta, la Via delle Vigne. Ogni anno piantiamo un albero diverso, quest'anno sono stati piantumati sei castagni giovani, offerti dall'associazione "Custodi dei castagni". In occasione della festa abbiamo costruito delle castagne di carta con dietro frasi dedicate alla natura. Una di queste era: "Ogni filo d'erba sembra contenere una libreria dedicata alla meraviglia, al silenzio e alla bontà. Purtroppo, però, il tempo non era dalla nostra parte e alla fine non abbiamo potuto leggerle e per questo siamo un po' dispiaciuti e ora qui, vorremmo scriverle tutte, ma non c'è spazio.

Appena arrivati alla zona stabilita, ci siamo seduti dentro ai cerchi che erano posizionati sul prato in modo da rispettare il distanziamento richiesto dalle misure antiCovid. La Dirigente Vilma Bertola ci ha salutato e poi ha parlato dell'importanza degli alberi; ci ha ricordato che con il legno del castagno si possono costruire moltissimi oggetti come mobili, palafitte, porte, tavoli, fogli di carta ... Ha anche ricordato che le radici proteggono il terreno dalle frane e che i suoi frutti sono buonissimi. E' poi intervenuto il Sindaco Gianfranco Ellena che ha detto che per lui è sempre un piacere vedere noi ragazzi felici di imparare con allegria e tanto interesse. Ha anche aggiunto che per approfondire l'argomento sul

castagno le insegnanti avevano chiesto l'aiuto della Guardia forestale e dei volontari dell'associazione "I Custodi del castagno". Ha parlato anche Don Carlo, il nostro parroco, che ci ha detto che piantare un albero è come battezzare un bambino: ci si impegna a curarlo ed esso ci darà dei doni, in questo caso ossigeno e frutti. Gli esperti del castagno ci hanno presentato alcune particolarità di questo albero. Cresce in collina e in montagna e in zone boschive. Può arrivare ad un'altezza di quasi 35-45 metri e potrebbe crescere fino a 1000 anni circa. E' coltivato fin dall'antichità perché porta gustosi frutti racchiusi dentro ad un riccio, le sue radici trattengono il terreno evitando le frane, le sue foglie, seghettate e abbastanza grandi, in passato venivano utilizzate come letto per gli animali. I vecchi castagni, una volta abbattuti, vengono utilizzati come legno da costruzione e da ardere.

Ha parlato poi il Signor Castelli Mauro, appartenente al Corpo della Guardia Forestale, ora accorpato ai Carabinieri. Dapprima ci ha illustrato gli attrezzi del suo mestiere e noi siamo rimasti particolarmente colpiti dalle manette e dalla pistola. In seguito, ci ha spiegato come e quando si devono potare i castagni. Abbiamo capito che è meglio aspettare l'autunno, quando perdono le foglie. E' stato interessante poi, vedere da vicino le corna di alcuni animali che popolano le nostre zone di montagna. Come gli alberi, anche i cervi e i caprioli perdono le corna, cioè i palchi, in autunno; le avranno di nuovo in primavera per la stagione degli amori. Lui, che è un esperto

alpinista, una volta ha trovato un gigantesco corno di cervo e ce l'ha mostrato. Ci ha anche spiegato che i cinghiali attaccano solo se sono feriti, spaventati o se hanno i cuccioli in pericolo e che i lupi in questi ultimi anni sono aumentati di numero, ma non tanto da essere cacciabili. Non sono pericolosi per l'uomo come si pensa; si crede che siano solo i lupi che aggrediscono il bestiame, ma in realtà talvolta sono anche i branchi di cani randagi.

In seguito, grazie all'aiuto degli operai del Comune, Massimo ed Enrico, abbiamo provveduto alla piantumazione di sei castagni, offerti dall'associazione dei custodi. Avremmo voluto metterne di più, ma il castagno ha bisogno di spazio e quindi il luogo non sarebbe stato sufficiente per altre piante. Ci siamo posizionati davanti alle buche e dopo la benedizione di Don Carlo, abbiamo inserito i piccoli fusti nelle fosse che però erano troppo profonde; quindi abbiamo dovuto aggiungere terra fino all'altezza giusta. Abbiamo ricoperto con cura le radici e innaffiato abbondantemente.

Successivamente, ci siamo seduti intorno alle giovani piantine, per congratularci tutti assieme del nostro ottimo gesto nei confronti della natura. Eravamo molto emozionati, ora, saremmo stati noi i loro custodi! Nasceva così il nostro "Castagneto Didattico". Infine, le nostre maestre ci hanno servito un'ottima merenda: pizza, focaccia e bibite offerti dal Comune e, per finire, si sono aggiunti anche delle ottime caldarroste, "i mundai", nel nostro gergo piemontese. Mentre ci gustavamo le ultime castagne rimaste, i collaboratori della giornata siamo stati chiamati per scattare una foto ricordo con i bambini della Scuola dell'Infanzia di Morra. Per concludere, ci hanno distribuito alberelli di varie specie, fra cui l'Acer, il Carpino e la Quercia. Siamo tornati a casa felici, entusiasti e decisi a far crescere i nostri alberelli. Abbiamo anche una proposta da fare all'Amministrazione Comunale: - Perché invece di "Via delle Vigne" non si può modificare il nome in "Via dei Castagni"?

PLESSO DI PRATAVECCHIA

## Progetto Sportivamente

Diverse iniziative grazie a un bando della Fondazione CRC



A Pratavecchia è entrato nel vivo il progetto "Sportivamente: per una mente attiva, inclusiva ed ecologica", finanziato dal Bando "Nuova didattica" della Fondazione CRC. A settembre ed ottobre tutti gli alunni hanno potuto sperimentare nuovamente la bellezza dell'atletica nel campo sportivo della frazione. Grazie all'intervento degli istruttori della Podistica Dragonero, i bambini si sono cimentati in numerose attività propedeutiche alle specialità dell'atletica leggera: giochi per migliorare la coordinazione, per allenare la corsa veloce e la resistenza. In tanti si sono divertiti riscoprendo la tecnica, un tempo classica ed ora quasi dimenticata, del salto della corda a gruppi di due o tre.

Durante gli ultimi incontri ha riscosso grande successo il lancio del vortex per apprendere i rudimenti del lancio del giavellotto. Tutto il percorso è stato gestito da Sergio, Isabella e Alberto, con particolare attenzione alle caratteristiche specifiche di ogni alunno e dosando sapientemente gioco, esercizio fisico ed educazione alla relazione. Per nostra fortuna il bel tempo ci ha accompagnati e ha permesso a tutte le classi di svolgere l'attività motoria all'aperto. Nello stesso periodo le insegnanti hanno avuto l'opportunità di seguire un interessante corso di aggiornamento con la professoressa Elena Salomone sull'attività di Orienteering e sulle sue implicazioni nella didattica in classe. Da fine ottobre i ragazzi si dedicano alle attività proposte dall'associazione Judo Valle Maira nel salone parrocchiale di Pratavecchia. Tutti scalzi sui Tatami, gli alunni allenano abilità diverse che permettono di migliorare l'attenzione, la concentrazione e il rispetto delle regole. L'istruttore Diego accoglie i ragazzi con il saluto tradizionale e li aiuta a canalizzare in maniera positiva le energie, insegnando a ricercare equilibrio e perfezione dei movimenti.

Un'attenzione particolare viene dedicata all'importanza del rispetto reciproco e alla valorizzazione delle abilità diverse di ciascuno.

Un sentito ringraziamento va anche a don Enzo, che viene incontro alle necessità particolari del nostro plesso, offrendoci all'occorrenza la di-



sponibilità del salone parrocchiale o dell'orto didattico all'interno della Canonica. Prosegue contestualmente la passeggiata settimanale e la progettazione di alcune attività didattiche all'aperto per educare alle molteplici possibilità di apprendimento che l'ambiente circostante offre.

Lunedì 15 novembre, alle 20,45, il dottor Federico Cerutti ha tenuto una serata informativa per i genitori sui benefici dello sport per tutti: un alleato fondamentale per la crescita fisica, psicologica e sociale dei bambini e dei ragazzi. La Dirigente Scolastica, aprendo la serata, ha ringraziato il dottor Cerutti per aver offerto la propria professionalità ed esperienza al servizio degli altri genitori del plesso di Pratavecchia. Durante la chiacchierata sono state toccate tematiche importanti come la necessità di un'alimentazione sana, la promozione dell'attività fisica quotidiana e i rischi di uno scarso controllo degli adulti sull'uso dei mezzi informatici da parte dei bambini e dei ragazzi. Continuano le esperienze per i ragazzi, le famiglie e le insegnanti, in cammino con la salute!



PRIMARIA DI OLTREMAIRA

## Dall'uva al vino



Coinvolgente e divertente l'esperienza vissuta dagli alunni della classe seconda di Oltre Maira: la preparazione del vino.

L'attività è iniziata con la visita alla vigna didattica. Accompagnati da due volontari dell'Associazione Mastro Gepetto, gli alunni sono stati guidati a scoprire curiosità e informazioni sulla coltivazione della vite. In classe i bambini, dopo la preparazione del vino, raccontano. Ci siamo divertiti un sacco a sgranare i grappoli, pigiare gli acini con le mani, aspettare la fermentazione del mosto e poi setacciare, filtrare e imbottigliare il vino. Divertente è stato l'esperimento del palloncino sistemato su una bottiglietta piena di mosto. L'anidride carbonica in poco tempo ha fatto gonfiare il palloncino. Era curioso schiacciare la bottiglia e vedere il palloncino aumentare di volume. Quante risate!

**Alunni classe seconda di Oltre Maira**

SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

## Riprese le attività nell'orto didattico

Con l'arrivo dell'autunno, gli alunni delle classi 1ª, 2ª e 3ª hanno ripreso le attività nell'orto didattico. Scavare le patate è stato molto divertente. Peccato che ogni tanto qualche patata è finita infilzata. - Così è stata commentata la raccolta delle patate, e grande gioia ha suscitato ricevere un piccolo cartoccio con qualche patata da portare a casa. Dopo aver dissodato il terreno, grazie all'aiuto della bidella, gli alunni hanno seminato spinaci e valeriana. Ora attendono impazienti di veder spuntare le giovani piantine.

**Gli alunni delle classi 1ª, 2ª e 3ª**



SCUOLA PRIMARIA DI OLTRE MAIRA

## Laboratori Natura

Diverse le iniziative in occasione della Festa degli orti

In occasione della festa degli orti, le classi del plesso di Pratavecchia hanno dato vita a diversi laboratori, con la finalità di valorizzare la terra, i suoi doni e il lavoro che essa comporta. La prima attività ha coinvolto le abilità manuali dei ragazzi che, attraverso l'uso di semi di ogni tipo (mais, piselli, lenticchie, zucca, etc ..), hanno realizzato disegni autunnali: il risultato è stato un'esplosione di colori e fantasia! In seguito, gli alunni si sono dedicati all'aglio, scoprendone il ciclo di vita, le proprietà benefiche, le credenze e le superstizioni, le ricette e la leg-

genda "L'Aj 'd Caraj". Ogni classe ha approfondito uno di questi aspetti ed ha realizzato brochure informative, cartelloni o disegni da condividere con i compagni e le famiglie. In cortile tutti insieme si sono piantate 45 teste di aglio! Il terzo laboratorio ha coinvolto i ragazzi in un incontro sul tema del bosco di castagni e i funghi con la guardia forestale Fabrizio Ellena: l'esperto ha fornito agli alunni molte informazioni sui prodotti del bosco, la raccolta delle castagne e il mondo affascinante dei funghi, ha portato i prodotti del castagno (farina di castagne, fogliame, miele, etc ...)



e gli strumenti per la raccolta manuale ed automatizzata. Grazie Fabrizio per aver messo a disposizione la tua grande passione e professionalità!

SCUOLA PRIMARIA DI ROCCABRUNA

## Prime Olimpiadi della natura

Competizioni autunnali all'aperto all'insegna dei 5 cerchi



In genere il termine Olimpiadi, ci hanno spiegato le maestre, riporta all'antica Grecia o alle competizioni internazionali che si disputano ogni quattro anni. Noi non siamo né greci, né atleti internazionali eppure venerdì 19 novembre abbiamo "disputato" le nostre prime olimpiadi. Quest'anno, con una programmazione improntata all'outdoor education, stiamo svolgendo numerose attività all'aperto e non possono certo mancare momenti ludico-sportivi. Verso le ore dieci, complici il clima mite e il cielo sereno, ci siamo radunati sul piazzale antistante la scuola per la foto di gruppo reggendo

il cartellone con i cinque cerchi olimpici realizzati rigorosamente con materiali naturali: legno, foglie, lana ...

Ci siamo poi cimentati, a rotazione, in cinque competizioni "autunnali": orienteering, lancio della castagna, campana (con castagna), il volto dell'autunno e staffetta del cuoco. E stata un'esperienza bellissima, una mattinata scolastica diversa, vissuta all'aperto e condivisa da tutte le classi. Attenderemo ora, con ansia, le olimpiadi invernali.

**Gli alunni della scuola primaria**



## RINGRAZIAMENTI



**ORESTE GALLIANO**  
(Edo)

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Antonella Valeriani, al personale infermieristico del Servizio Territoriale, al signor Mauro e alla Oss signora Rosa. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 11 dicembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**BRUNA BARALIS**  
in Cavallito

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Manera, ai medici e agli infermieri delle cure domiciliari Asl e alla signora Vanda. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di San Damiano Macra, domenica 12 dicembre alle ore 11,15.

On. Fun. VIANO

La figlia Stella con Amedeo unitamente ai familiari, commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**GAETANO MISSERE**  
(Il ciabattino)

nell'impossibilità di giungere a tutti personalmente, ringraziano quanti con fiori, scritti, preghiere e personale partecipazione al rosario e al funerale hanno condiviso il loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata sabato 27 novembre nella chiesa parrocchiale di Dronero.

On. Fun. GHIGLIONE



**ALDO LUCIANO**

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano per l'affetto e la stima dimostrata al loro caro. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 11 dicembre, alle ore 16.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**LUCIANA PARTINICO**  
(Lusiena)  
ved. Rebuffo

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla signora Reveca.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**CATTERINA INAUDI**  
ved. Rovera

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 4 dicembre alle ore 16.

On. Fun. VIANO

*"Accogli l'imprevisto con paziente saggezza per scorgerne il nuovo e annunciare che c'è ancora futuro. Conosci il volto positivo del dolore sai che sofferenza e gioia, morte e risurrezione sono contemporanee".*



**GIULIO CAVALLO**

I familiari commossi e stupiti per la grande dimostrazione di affetto e partecipazione al loro immenso dolore, nell'impossibilità di abbracciare tutti personalmente, ringraziano per la vicinanza e ricordano in particolare: il sindaco del Comune di Elva, l'elisoccorso 118, i vigili del fuoco, i carabinieri di Acceglio, don Bruno e tutti i sacerdoti intervenuti alla funzione, il sindaco e l'amministrazione comunale di Boves, la leva del 2000 e tutti i compagni delle diverse squadre di calcio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 5 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Boves.

On. Fun. GHIGLIONE

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**GIUSEPPINA BONO**  
(Milia) ved. Bernardi

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi di Dronero.

On. Fun. VIANO

**VALENTINO FISSORE**  
(Tino)

I familiari ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore con grande dimostrazione di affetto e stima per la scomparsa del loro caro. I fondi raccolti verranno devoluti alla Lilt di Cuneo. La Santa Messa di trigesima è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 28 novembre.

On. Fun. MADALA

Leggete  
e diffondete  
Il Dragone  
periodico  
di Dronero e  
della Valle Maira



**GIOVANNI BERNARDI**

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Elisabetta Bertini e a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 12 dicembre, alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**EDUARDO SACCO**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il reparto di Neurologia dell'ospedale S. Croce di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 11 dicembre alle ore 16.

On. Fun. VIANO



**MARIA GALLIANO**  
ved. Garino

I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta e a tutto il personale del servizio infermieristico territoriale. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Villar San Costanzo sabato 4 dicembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA



**Ing. GIORGIO QUARNERI**

I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 5 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MARINA MASSA**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**DOMENICO DEGIOVANNI**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, fiori, scritti, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Isabel Resta, a tutta l'amministrazione comunale di Dronero, al circolo Acli e a tutti i frazionisti di Tetti, a parenti e amici.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**CATTERINA IMBERTI**  
ved. Bernardi

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**GIUSEPPE BELLARDO**  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza.

On. Fun. VIANO



**ENRICO RIBERO**

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano per l'affetto e la stima dimostrata al loro caro. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 4 dicembre, alle ore 18.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**LUCIANA CAVALLO**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo Opere Pie Droneresi.

On. Fun. VIANO

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa Protetta San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 18 dicembre alle ore 18,30.

On. Fun. VIANO



PAGINA DELLA COMUNITÀ TEDESCA IN VALLE MAIRA A CURA DI SVEN HEINITZ

# Accoglienza und Renovierung

San Martino Teil II, 1988-2004

1988 zogen Andrea und ich mitsamt unserer Vision von Prazzo in ein San Martino, das zu der Zeit ein völlig verlassener Weiler war. Die Häuser waren verfallen. Es fehlte jede Art von Infrastruktur. Aber wir glaubten an unsere Idee. San Martino sollte ein Zentrum für Menschen werden, die die Natur und das Wandern schätzen, aber auch offen für Gespräche sind, ein Ort der Accoglienza, der Gastfreundschaft, der Begegnung und der Kommunikation. Doch 1988 war dies alles erstmal nur eine Zukunftsvision. Wir wohnten in Ruinen, schliefen in der Werkstatt, quasi auf der Motorsäge! Vom Bett aus konnte man durch die Balken nicht nur in sondern auch über das (undichte) Dach in den Himmel schauen. An so manchem Morgen wurden wir unter Blättern wach. Das hört sich romantisch an, war aber

auch eine Herausforderung, insbesondere in der kalten, feuchten Jahreszeit. Andrea hat schnell einen Ofen installiert, so dass wir mit Holz heizen konnten. Strom hatten wir hier nicht, konnten dann aber ein weiteres Haus pachten, das schon Strom und Wasser hatte, ein wahrer Luxus. Nach und nach wurden uns weitere Häuser angeboten, die wir kauften um sie zu Gästezimmern auszubauen. Gelebt haben wir in dieser Zeit von Rücklagen. Wir mussten jedoch Kredite für die weitere Finanzierung aufnehmen. Bruno Spagolla, Freund und Architekt aus Vorarlberg, hat unsere Pläne verstanden. Gemeinsam mit ihm erarbeiteten wir das Konzept für die Restaurierung San Martinos. Wir wollten die regional typische Architektur der Häuser erhalten und gleichzeitig leichte, moderne Elemente, die dem heu-

tigen Komfort entsprechen, berücksichtigen. Unsere finanziellen Mittel waren begrenzt; wir haben die Ärmel hochgekrepelt, Fliesen verlegt, Holzböden verlegt und überhaupt viele Arbeiten selbst übernommen. So entstanden zunächst sieben individuell gestaltete Gästezimmer, eine Bibliothek, ein Speiseraum sowie ein multifunktionaler Raum in dem Kurse stattfanden. Nach zwei Jahren Renovierungs- und Sanierungsarbeiten war es schließlich soweit. Im Juli 1990 eröffneten wir das Centro Culturale Borgata San Martino. Neben den Urlaubsgästen hatten wir auch öfter Wochenendausflügler\*innen oder Gäste zum Essen aus Dronero. Von Anfang an gab es die traditionell üblichen mehrgängigen Menüs. Während der Bauphase hatte ich mich am mehrgängigen Kochen erprobt, als ich für die Bauarbeiter klei-

nere Menüs zubereitet habe. Als dann schließlich die Gäste kamen, habe ich die Menüs ausgebaut und selbst gekocht. Was die Werbung anbelangt, schalteten wir nach wie vor Anzeigen in der „taz“ und der „Zeit“, aber relativ schnell lief auch viel über Weiterempfehlungen unserer Gäste. Andrea hat immer wieder Journalist\*innen angeschrieben und Artikel über das Wandern im Tal verfasst. Als die Autor\*innen Ursula Bauer und Jürg Frischknecht mehrfach zum Wandern ins Tal kamen entstand die Idee zu einem ihrer typischen Wanderlesebücher, das 1999 unter dem Titel „Antipasti und alte Wege“ zum ersten Mal erschien. Als bekannte Schweizer Autoren, weckten sie mit ihrem Buch das Interesse vieler Wanderer. Mit seinen mittlerweile neun Auflagen ist es immer noch ein Erfolgsprojekt. Nach 25 Jahren Verlassenheit kehrte wieder Leben nach San Martino zurück. Wir hielten immer an unserem Konzept fest. Wir wollten eine Begegnungsstätte sein, verstanden uns als Mediator\*innen zwischen der städtischen und der Bergbauernkultur. Wenn du irgendwo Urlaub machst und viel über die Gegend erfährst, so siehst du mehr und kommst dir weniger verloren vor. Dieses Konzept ging auf: Wer einmal da war, kam häufig wieder, nicht Wenige über Jahre hinweg bis heute. Neben dem Wandern haben wir auch von Beginn an Kurse angeboten. Diese sollten immer etwas mit dem Ort zu tun haben, zum Beispiel „Kochen mit Maria“ (regionale Küche), kulinarische Wanderungen, Malkurse in der Natur oder um Wissen über Heilkräuter. 1991 gab es die erste Ausstellung mit dem einheimischen Künstler Sergio Savio, den alle im Tal kannten. Kunst, Kurse, bewusste Bewegung in der Natur und gutes Essen, diese alle

Sinne ansprechende Kombination war die Grundidee unseres Zentrums der Begegnung und Kommunikation. 1989/90 entstand aus einem Wochenendfest bei dem die Wiesen rund um San Martino gesäubert wurden, die „Ökologische Woche“ bei der Wanderwege freigeräumt werden und die bis heute stattfindet. Diese Wege, die ursprünglich die alten Verbindungswege zwischen den einzelnen Ortschaften waren, waren mittlerweile fast gänzlich verschwunden und zugewachsen. Während langer Wanderungen haben wir sie gesucht, gefunden und wieder freigelegt, so dass eine Gartenschere damals zur festen Ausrüstung gehörte. 1992 waren schließlich dank des Engagements vieler verschiedener Menschen im Valle Maira die Percorsi Occitani mit insgesamt 13 Stationen fertig, gut markiert, und die dazugehörigen Posti Tappa wurden eröffnet. Ein Glücksfall war, dass Werner Bätzings GTA - Führer „Der Süden“ neu aufgelegt wurde und gleichzeitig in ihm das erste Mal die 13 Etappen der Percorsi Occitani beschrieben wurden. Wir haben die Percorsi-Wander\*innen bei der Organisation ihrer Tour unterstützt und die Übernachtungen in den Posti Tappa koordiniert. Bald gab es auch den Sherpa-Bus, so dass die Gäste ohne Gepäck wandern konnten. Durch die Unterstützung und Betreuung der einzelnen Unterkünfte, fühlten sich die Wanderer sehr geschützt und konnten entspannt wandern. Wir wollten einfach, dass die Gäste ihre Wanderungen stressfrei genießen können. Unsere Philosophie ist und war das bewusste Gehen, die Fortbewegung in den Bergen ohne Hilfsmittel, das meterweise Vorwärtskommen, auf den eigenen Atem achtend.

Denn es ist eine wunderbare Erfahrung, im eigenen Rhythmus die Berge zu erwandern und sich jeden Schrittes bewusst zu sein. Dieses langsame Gehen in der Natur, das differenzierte Wahrnehmen der Düfte frischer Kräuter, des leuchtenden Farbenspiels des Herbstlaubes, das Genießen quellfrischen Wassers – das sind Luxusgüter, die in unserem Alltag nur noch selten vorkommen. All das genießen wir, wenn wir uns achtsam in der Natur bewegen. Und genau diese wunderbare Erfahrung, die für uns das Wandern im Valle Maira ausmacht, wollten wir mit unseren Gästen teilen, was uns – so glaube ich – auch gelungen ist. Dafür sprechen jedenfalls die vielen Gäste, die immer wiederkommen, und die, die über die immer Wiederkehrenden von uns gehört haben. 2004 ist Andrea aufgrund einer Herzerkrankung während eines Kuraufenthaltes im Allgäu gestorben. Die ATL / Azienda Turistica Locale del Cuneese ließ eine Gedenktafel anfertigen: „Den Wanderer, der hier vorbeikommt, um in die friedliche Idylle dieser Berge hinaufzusteigen, möchte die Gemeinde des Mairatals an die Person und das Werk von Arndt Lothar (Andrea) Schneider (25.07.1950-07.03.2004) erinnern, der von diesem Tal erzählt hat und es unter den deutschsprachigen Urlaubern, die wir inmitten unserer landschaftlichen Schönheiten und unserer Traditionen willkommen heißen, beliebt gemacht hat.“

Fortsetzung folgt.

(erzählt von Maria Schneider, bearbeitet von Andrea Hartmann und übersetzt ins Italienische von Elena Milone)



Interventi di ristrutturazione e conservazione a San Martino

# Accoglienza e ristrutturazione

San Martino parte II, 1988-2004

Nel 1988, Andrea ed io ci siamo trasferiti, insieme alla nostra visione, da Prazzo a San Martino che all'epoca era una frazione completamente abbandonata. Le case erano in rovina. Non c'era nessun tipo di infrastruttura. Noi abbiamo però creduto nella nostra idea. San Martino doveva diventare un centro per persone che apprezzano la natura e le escursioni ma che sono anche aperte alla conversazione, un luogo di accoglienza, ospitalità, incontro e comunicazione. Nel 1988 tutto questo era per il momento solo una visione del futuro. Vivevamo tra le rovine, dormivamo nell'officina, praticamente sulla motosega! Dal letto si poteva guardare non solo attraverso i travi ma si riusciva a scorgere anche il cielo oltre il tetto (che perdeva). Alcune mattine ci siamo svegliati addirittura sotto le foglie. Sembra romantico ma era anche una sfida, soprattutto nella stagione fredda e umida. Andrea aveva installato rapidamente una stufa per poter riscaldare con la legna. Qui non avevamo elettricità ma in seguito abbiamo potuto affittare un'altra casa che aveva già elettricità e acqua, un vero lusso. A poco a poco ci sono state offerte altre case che abbiamo comprato per trasformarle in camere per gli ospiti. Durante questo periodo abbiamo vissuto in ristrettezze. Tuttavia abbiamo dovuto richiedere ulteriori finanziamenti. Bruno Spagolla, un amico e architetto di Vorarlberg, ha capito i nostri piani. Insieme a lui abbiamo elaborato il concetto per il restauro di San Martino. Abbiamo voluto conservare l'architettura tipica delle case della zona e allo stesso tempo includere elementi leggeri e

moderni che corrispondano al comfort di oggi. Le nostre risorse finanziarie erano limitate; ci siamo rimboccati le maniche, abbiamo stuccato le piastrelle, posato i pavimenti in legno e fatto gran parte del lavoro da soli. Inizialmente furono create sette camere per gli ospiti, una biblioteca, una sala da pranzo e una sala multifunzionale dove si tenevano i corsi. Dopo due anni di rinnovamento e ristrutturazione, il momento era finalmente arrivato. Nel luglio 1990 abbiamo aperto il Centro Culturale Borgata San Martino. Oltre ai clienti in vacanza, nel fine settimana avevamo spesso ospiti o gente da Dronero a cena. Fin dall'inizio, abbiamo avuto i tradizionali menu a più portate. Durante la fase di costruzione, mi ero cimentata nella cucina a più portate quando preparavo piccoli menù per gli operai edili. Quando finalmente sono arrivati gli ospiti, ho ampliato i menu e li ho cucinati io stessa. Per quanto riguarda la pubblicità, abbiamo messo annunci sul "taz" e sullo "Zeit", ma molto efficaci e veloci sono stati i passaparola tra i clienti. Andrea scrisse ripetutamente ai giornalisti e scrisse articoli sulle escursioni nella valle. Gli autori Ursula Bauer e Jürg Frischknecht sono venuti più volte nella valle per fare delle escursioni, hanno avuto l'idea di scrivere uno dei loro libri di escursioni, il quale è stato pubblicato per la prima volta nel 1999 con il titolo "Antipasti und alte Wege". Essendo noti autori svizzeri, hanno suscitato l'interesse di molti escursionisti con il loro libro. Giunto alla sua nona edizione, è ancora oggi un pro-

dotto di successo. Dopo 25 anni di abbandono, la vita era tornata a San Martino. Oltre alle escursioni, abbiamo anche offerto corsi fin dall'inizio. Questi dovevano sempre avere qualcosa a che fare con il luogo, per esempio "Cooking with Maria" (cucina regionale), escursioni culinarie, corsi di pittura nella natura o riguardanti la conoscenza delle erbe medicinali. Nel 1991 c'è stata la prima mostra con l'artista locale Sergio Savio che tutti nella valle conoscevano. Arte, corsi, movimento consapevole nella natura e buon cibo, questa combinazione che fa appello a tutti i sensi era l'idea di base del nostro centro di incontro e comunicazione. Nel 1989/90 un fine settimana di festa per ripulire i prati intorno a San Martino ha dato vita alla "Settimana ecologica", durante la quale vengono ripuliti i sentieri escursionistici e che si svolge ancora oggi. Questi sentieri, che originariamente erano i vecchi sentieri di collegamento tra le singole borgate, erano quasi completamente scomparsi e sommersi dalle erbacce. Durante le lunghe escursioni li cercavamo, li trovavamo e li ripulivamo, così che le cesoie da giardini facevano parte dell'equipaggiamento fisso di allora. Nel 1992 grazie all'impegno di diverse persone della Valle Maira, i Percorsi Occitani con un totale di 13 stazioni furono finalmente terminati, ben segnalati, e furono aperti i relativi Posti Tappa. È stato un colpo di fortuna che la guida GTA di Werner Bätzing "Der Süden" (Il Sud) sia stata ripubblicata e allo stesso tempo vi siano state descritte per la prima volta le 13 tappe dei Percorsi Occitani. Abbiamo sostenuto gli escursionisti dei

Percorsi nell'organizzazione del loro tour e coordinato i pernottamenti nei Posti Tappa. Presto ci fu anche l'autobus Sherpa, in modo che gli ospiti potessero camminare senza bagagli. Con il sostegno e la cura di ogni soggiorno, gli escursionisti si sono sentiti molto protetti e hanno potuto camminare in modo rilassato. Volevamo semplicemente che gli ospiti si godessero le loro escursioni senza stress. La nostra filosofia è ed era il camminare consapevolmente, muoversi in montagna senza aiuti, avanzando metro per metro, prestando attenzione al proprio respiro. Perché è un'esperienza meravigliosa percorrere le montagne al proprio ritmo ed essere consapevoli di ogni passo. Questo lento camminare nella natura, la percezione differenziata dei profumi delle erbe fresche, il brillante gioco di colori delle foglie d'autunno, il godimento dell'acqua fresca di primavera - questi sono lussi che raramente si trovano nella nostra vita quotidiana. Godiamo di tutto questo quando ci muoviamo consapevolmente nella natura. Ed è proprio questa meravigliosa esperienza che per noi costituisce l'escursione in Valle Maira, che volevamo condividere con i nostri ospiti, cosa che credo siamo riusciti a fare. In ogni caso, i molti ospiti che continuano a tornare e quelli che hanno sentito parlare di noi, attraverso quelli che continuano a tornare, testimoniano questo. Nel 2004 Andrea morì a causa di una malattia cardiaca durante un soggiorno in un centro di cura in Algovia. L'ATL / Azienda Turistica Locale del Cuneese ha fatto fare una targa commemorativa: "All'escursionista che passa di qui per

salire nel tranquillo idillio di queste montagne, la comunità della Valle Maira vuole ricordare la persona e l'opera di Arndt Lothar (Andrea) Schneider (25.07.1950-07.03.2004), che ha raccontato questa valle e l'ha resa popolare tra i villeggianti di lingua tedesca che accogliamo tra le nostre bellezze paesaggistiche e le nostre tradizioni."

Continua

(narrato da Maria Schneider, curato da Andrea Hartmann e tradotto in italiano da Elena Milone)



San Martino inferiore in una vecchia foto



Agriturismo

Cascina VERNE

Carmagnola (TO)

Camere con bagno interno - Parco/giardino

Wi-fi gratuito - Prodotti agricoli del nostro orto

ACCETTIAMO I BUONI VACANZE E REGALIAMO un soggiorno ogni tre pernottamenti.

Esempio: per una coppia a fronte di Buono Vacanze di € 500,00 per tre pernottamenti, il quarto è omaggio (iva al 10% compresa) e il Cliente paga € 100,00 per n. 4 pernottamenti in camera doppia.

A 5 km. dal casello di Carmagnola dell'Autostrada Torino-Savona

Frazione Tuninetti - Carmagnola (To) Italy

Cell. + 39 339 3100048 - cascinaverne@gmail.com

www.agriturismoverne.it



ANNIVERSARI

2009 2021 2000 2021 2020 2021 1° ANNIVERSARIO 6° ANNIVERSARIO 2019 2021



**COSTANZO REBUFFO**  
*Non muore chi vive nel cuore di chi resta. I tuoi cari*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero domenica 19 dicembre, alle ore 18,30.  
*On. Fun. MADALA*



**RAFFAELA**  
*"Non so dove vanno le persone quando scompaiono, ma so dove restano"*  
*(Antoine de Saint-Exupéry)*  
Ti ricorderemo uniti in preghiera, Raffaella, nella Santa Messa di anniversario che si celebrerà nella chiesa parrocchiale di Dronero domenica 19 dicembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*



**RENATO BERNARDI**  
*Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore. Moglie e i tuoi cari*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Rocca-bruna sabato 4 dicembre, alle ore 16. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera  
*On. Fun. MADALA*



**MARIA ASTESANO ved. Rinaudo**  
*Il tempo passa ma l'esempio e i ricordi che ci avete lasciato, non tramontano mai*  
I figli Alfio e Gabriella con le rispettive famiglie, si uniranno in preghiera nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata domenica 12 dicembre alle ore 9 nella parrocchia di Dronero.  
*On. Fun. GHIGLIONE*



**LUIGI RINAUDO**  
*Il tempo passa ma l'esempio e i ricordi che ci avete lasciato, non tramontano mai*  
I figli Alfio e Gabriella con le rispettive famiglie, si uniranno in preghiera nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata domenica 12 dicembre alle ore 9 nella parrocchia di Dronero.  
*On. Fun. GHIGLIONE*



**GIUSEPPINA GIRARDO ved. Chiapello (Pina Brunda)**  
*Ovunque tu sia sarai sempre nel nostro cuore*  
Pregheremo per te nella Santa Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, domenica 26 dicembre alle ore 10,30. I familiari ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*



**ORNELLA BARBERO in Olivero**  
*Nel tuo ricordo continua la nostra vita*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero, domenica 26 dicembre alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera  
*On. Fun. MADALA*



**FLAVIO PIUMATTO**  
*Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo è sempre vivo ogni giorno nel nostro cuore*  
La Santa. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo domenica 12 dicembre alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*



**NATALINA ALLIONE ved. Ramonda**  
*Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
La Santa Messa di anniversario è stata celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, venerdì 26 novembre. Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera  
*On. Fun. MADALA*



**PAOLO DEMICHELIS**  
*Non ci sono addii per noi. Ovunque tu sia sarai sempre nei nostri cuori*  
Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di San Giuliano di Roccabruna, domenica 12 dicembre alle ore 9,30. Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare al ricordo del nostro caro Paolo.  
*On. Fun. VIANO*



**TERESA MAGNETTO ved. Cavazzo**  
*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*  
Ci uniremo in preghiera nella S. Messa anniversaria che sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia domenica 5 dicembre, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*



**NIVES DUBERTI in RIAUDO**  
*Ci sono lacrime che il tempo non asciuga, ci sono ricordi che il tempo non cancella, tu sei sempre nei nostri cuori, dal Cielo veglia su tutti noi. I tuoi cari.*  
Le SS. Messe di nono anniversario saranno celebrate: nella chiesa parrocchiale di Cartignano domenica 5 dicembre alle ore 10 e nella chiesa parrocchiale di Orbassano mercoledì 8 dicembre alle ore 11. Grati a quanti si uniranno nel ricordo e nelle preghiere.  
*On. Fun. VIANO*



**GIUSEPPE BARBERO**  
*Il tempo non cancellerà mai il vuoto che hai lasciato nella nostra vita. Sei con noi nel pensiero di ogni giorno*  
La moglie e la famiglia lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 5 dicembre, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*



**ERICA REVELLI in Falco**  
*Nel cuore di noi tutti, con l'amore di sempre vive perenne la tua immagine*  
Ci uniremo in preghiera nella Santa Messa anniversaria che sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia mercoledì 8 dicembre, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*



**ADRIANO BAUDO**  
*Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
I familiari lo ricordano nella Santa Messa di primo anniversario che sarà celebrata sabato 11 dicembre alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*



**CARLA GIRARDI VERRI**  
*È già passato un anno*  
Cara Mamma, Nonna e Bisnonna, ti ricorderemo per sempre per la tua forza e il modo in cui ti sei sempre donata agli altri. Il pensiero di te sopravviverà nella memoria di quanti ti hanno conosciuto e amato. Valeria, Enrico e Aldo, con le loro famiglie.



**SANTINO MISENTI**  
*Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile*  
I tuoi cari pregheranno per te nella S. Messa di quarto anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Cartignano, domenica 19 dicembre alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*



**GABRIELE AIMAR**  
*Quattordici anni fa all'alba di una domenica, la nostra vita si è fermata pensandoTi ogni giorno con infinita tenerezza e nostalgia. Il tempo passa... il dolore è sempre lì... ci manchi...; nei momenti più difficili ci sostiene il ricordo del tuo sorriso, della tua simpatia, amicizia, disponibilità verso gli altri...; il credere che vivi in un mondo pieno di tranquillità, di amore, di luce... Sei sempre con noi... Ti ricordiamo felice!*  
Con il nostro amore di sempre, ci uniremo in preghiera domenica 5 dicembre, alle ore 10 nella parrocchia di San Lorenzo a Cartignano. I familiari e quanti Ti vogliono bene. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

RINGRAZIAMENTO



**CARLA ANGELA BALDUZZI ved. Ferraro di anni 88**  
I familiari ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore con grande dimostrazione di affetto e stima per la scomparsa della loro cara.  
*On. Fun. MADALA*



**MARIA GOZZERINO in Bernardi**

*«E ci piace pensare che un soffio di vento, all'improvviso, sia la carezza di chi non è più accanto a noi»*  
Pregheremo per te nella S. Messa di settimo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero, domenica 12 dicembre alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera  
*On. Fun. VIANO*



**LUDOVICO PEIRONA**  
*Sempre nel nostro cuore*  
La famiglia lo ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia della Sacra Famiglia di Roccabruna, sabato 18 dicembre alle ore 16. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*



**LUCIA GARINO ved. Giraud**  
*Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri*  
Abbiamo pregato per te nella S. Messa di anniversario che è stata celebrata nella chiesa di Paschera San Carlo, Caraglio, domenica 28 novembre. Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.



ESCURSIONI IN VALMAIRA

# Passeggiate sulla collina tra Villar e Morra

Una zona di facili itinerari al sole per le fredde giornate invernali

Al di sopra della pianura tra Villar S. Costanzo e Morra, i ripidi pendii esposti a sud sono percorsi da piccole strade con tratti pianeggianti. Queste possono essere collegate per fare delle belle passeggiate più o meno lunghe che hanno in comune la spettacolare vista a picco sulla pianura sottostante. Si può così attraversare tutta o in parte la collina, tenendosi mediamente ad una quota tra gli 800 e i 1000 metri. Sul percorso si incontrano le due belle borgate di Rivoira Sottana e Rivoira Soprana poste in una splendida posizione aperta con vista che spazia dalla sottostante pianura cuneese alle alpi Marittime e alle Langhe. I percorsi attraversano zone boschive alternate a radure: a ogni curva cambiano gli scorci su Villar e i suoi dintorni.

Nelle giornate di bel tempo il sole scalda più che nella sottostante pianura per cui la neve si scioglie in fretta e le passeggiate sono quasi sempre fattibili.

Si cammina per lo più su piccole strade sterrate o con fondo erboso e brevi tratti di asfalto.

Propongo qui due giri ad anello, decisamente brevi, adatti a famiglie e un percorso un po' più lungo e impegnativo che possono essere un suggerimento per combinare le tante stradine presenti. Ma le possibilità sono molto numerose e, con una buona mappa, si possono progettare gite per tutti i gusti, da pochi Km pianeggianti a camminate per l'intera giornata, da percorrere anche in mountain bike o di corsa.

Un difetto di queste stradine: se è bagnato il terreno rimane piuttosto fangoso, specie nei tratti pianeggianti. Se è piovuto da poco conviene usare scarpe un po' alte e non aver paura di sporcarle.

**1) Giro delle due borgate di Rivoira**  
 Difficoltà: Facile e privo di difficoltà. Partenza: Bivio a quota 800 m. Dislivello: metri 150. Carte: Chaminar en bassa Val Maira di Bruno Rosano. Lunghezza: 4 Km circa  
 Esposizione: inizio est poi sud. Tempo di percorrenza: 30' di corsa, 1 ora



La chiesa di san Bernardo a Rivoira

e 30' andando a spasso. Il punto di partenza si raggiunge in auto dalla Morra del Villar. Dal centro paese si prende a sinistra (per chi proviene da Dronero o dal Villar), si attraversa il rio e si va a sinistra, poco dopo si prende la salita a destra che porta a Rivoira. Dopo circa 2,5 Km di salita, si giunge al bivio che a destra porta a Rivoira Sottana (quota m 800) dove si lascia la macchina.

**Itinerario:**  
 Si segue la strada pianeggiante e asfaltata di destra che in circa 500 metri porta alla bella borgata. Breve salita tra le case poi a destra in piano, la strada diventa sterrata. Si segue la via principale, dapprima in piano, poi in salita. A poco più di un Km da Rivoira Sottana, quando la strada spiana e si è nelle vicinanze dello spartiacque con la conca di Rossana, si abbandona la

strada principale e si prende una carrareccia in salita che va decisamente a sinistra, in direzione opposta. La si segue con vari, lievi saliscendi e, in circa un Km si raggiunge la Rivoira Soprana (m 832 di quota). Di qui si prende la strada asfaltata che scende verso valle, passa nei pressi della chiesa di San Bernardo e in circa un Km riporta al punto di partenza. Per ridurre la discesa asfaltata si può tagliare un paio di tornanti per un sentiero che passa subito a sinistra della chiesa di San Bernardo.

**2) Le strade tra Rivoira e la dorsale (punto decollo parapendio)**  
 Partenza: Chiesa di San Bernardo quota m 895. Dislivello: 200 metri circa. Lunghezza: circa 4 Km  
 Punto di partenza: giunti al bivio tra le due borgate come per l'itinerario

precedente, si continua a salire a sinistra ancora per un Km fino alla chiesa di San Bernardo.

**Itinerario:**  
 Dalla chiesa si prosegue per un centinaio di metri sull'asfalto verso Rivoira Soprana, quindi si prende a sinistra una ripida sterrata. Si va per questa via (che dopo un po' diventa pianeggiante) per circa 500 metri e al primo bivio si abbandona la strada principale e si prende la carrareccia che sale a destra. In poco più di un Km si giunge, attraversando un bel bosco di conifere, alla zona pianeggiante dello spartiacque dove si incontra la "strada dei cannoni" proveniente dalla Colletta di Rossana. Si percorrono pochi metri per questa strada verso sinistra, poi si prende il sentiero che sale a sinistra (indicazione "volo delta") che in breve, con un tratto più ripido, por-

ta all'arrotondata e panoramica sommità su cui si trova il decollo per parapendio (quota m 1087)

Si scende per bel sentiero dalla parte opposta ritornando alla strada; dopo pochi metri, a un bivio si prende in discesa a sinistra e dopo circa 500 m, a un ripiano dove si vede a destra un tavolo di legno, si va decisamente a sinistra, dapprima in discesa poi in piano e ci si ricollega con la prima parte dell'itinerario di salita (2 km dal ripiano all'auto).

Note: i due itinerari qui proposti possono essere facilmente combinati: si parte dal bivio a quota 800m e si segue il primo percorso fino a Rivoira superiore, poi si scende quasi 200 m sull'asfalto e poco prima della chiesa di San Bernardo si prende la sterrata che sale a destra. Si percorre interamente l'itinerario 2), e da San Bernardo si ritorna all'auto per il primo itinerario. Totale 8 Km per 350 m di dislivello.

**3) Partenza da Villar San Costanzo**  
 Difficoltà: Un tratto di circa un Km piuttosto ripido su strada sterrata. Dislivello: 550 metri combinandolo con i due itinerari precedenti.

Lunghezza: circa 13 Km, combinato con i due itinerari precedenti. Iniziando la gita da Villar San Costanzo si rende la passeggiata più varia e interessante ma anche un po' più faticosa. La salita, se fatta in bici, richiede un buon allenamento, oppure il motore elettrico.

Si parte dalla bella chiesa parrocchiale e si prende in direzione nord-est via Pramallè. Dopo 700 m la strada svolta a destra a angolo retto; qui si prende la via che passa a sinistra di un pilone e si prosegue dritto. Alla fine dell'asfalto la strada si divide: si sale per la via di destra che attraversa un fosso su un ponticello e si prosegue per questa che presenta tratti piuttosto ripidi; a metà strada si incontra una piantagione di cactus. Dopo circa 2 Km dalla pianura si raggiunge la strada asfaltata proveniente da Morra e in breve il bivio dove parte l'itinerario 1) per Rivoira Sottana.

Sergio Sciolla

## CONSIGLI DI LETTURA

# Le Alpi segrete di Marco Albino Ferrari

Come abitare con più consapevolezza la nostra Terra

Confesso che devo ringraziare Il Dragone per darmi l'occasione di recensire, e quindi leggere, con regolarità libri di montagna. Un impegno che funziona un po' come l'iscrizione in palestra: se hai l'orario del programma ci vai, se hai accesso libero in qualsiasi momento della settimana tendi a rimandare e, alla fine, salti.

L'impegno con Il Dragone offre anche ottimi spunti a familiari e amici: per il mio ultimo compleanno ho ricevuto diversi libri di montagna, che hanno reso felice me e risolto ogni dubbio a chi era incerto sulla scelta del regalo. Ed è proprio in questa occasione che ho ricevuto, tra gli altri, "Alpi segrete" di Marco Albino Ferrari.

L'autore è un noto e validissimo scrittore e ha anche il grande merito di aver fondato e di dirigere "Meridiani montagne", una delle mie riviste preferite il cui spirito apprezzo e condivido da sempre. Quindi un libro scritto da una penna molto competente, esperta e, come sempre in chi scrive di montagna, appassionata. Il libro si articola su due piani narrativi: il primo è rappresentato dal cuore della narrazione, un excursus su alcuni di quei luoghi racchiusi nelle nostre Alpi, ignoti ai più, che costituiscono uno scrigno di bellezza naturale, solo molto garbatamente segnata dalla presenza dell'uomo. Nel guidarci in un viaggio che ha nell'esclusività e nella riservatezza dei suoi luoghi la caratteristica principale, l'autore ci pone di fronte al ruolo che l'uomo ha nel vivere, adattare e adattarsi alla montagna. Un secondo piano, invece, è rappresentato da importanti riflessio-



ni, poste in modo chiaro, razionale, logico, innestate su elementi reali di come il rapporto tra l'uomo e la natura si sia costruito in un tempo e in uno spazio nel quale l'uomo ha così significativamente segnato la forma del territorio, da influenzare in modo importante il modo in oggi la natura stessa ci appare. Una natura che non è solo monti, boschi, prati, torrenti ma che è anche vita, libertà, animali. Tra questi, purtroppo, l'orso Dino, povero plantigrado diventato anni fa un caso per aver osato percorrere in solitudine un lungo tratto di Alpi, dalla Slovenia e ritorno e che, incapaci ormai di riconoscergli la libertà di vivere nei "nostri" spazi abbiamo cercato di proteggere "a modo nostro" portandolo infine inconsapevolmente alla morte.

Il libro, come dicevo, parla di posti reconditi: figurarsi l'interesse che ha suscitato in me il primo capitolo dedicato alle Alpi segrete e che riguarda Elva, in Valle Maira. Ma se in questo caso mi sono esercitato a verificare la precisione dei riferimenti che l'autore porta, conoscendo bene il vallone di Elva e le sue caratteristiche, ancora più interesse hanno sortito in me gli altri capitoli, quelli che parlano di storie, di piccole comunità e di vita strapata alla durezza della natura alpina in Val Bondasca (all'ombra del Pizzo Badile), in Val di Mello, in Val Belluna. E che dire della comunità dei Mòcheni, che dal 1300 abitano Palù e la Val Fèrsina? O del monte Jof Fuart, massiccio che domina un territorio segnato dal carsismo e consente di effettuare una gita alpinistica ... in orizzontale come la Via Eterna che, costituita da cenge a volte impercettibili, lo cinge e ne consente il periplo camminando sempre tra i 2200 e i 2300 metri? Di questo percorso segnato in rete il documentario: La via eterna: "Cengia degli dei", bellissimo, che invoglia ad andarci per ammirare, anche solo dal basso, una montagna così maestosa. In conclusione, "Alpi segrete" è un gran bel libro, uno di quelli da tenere a disposizione e usarlo per pensare a visite, non vacanze, da affrontare ricercando spunti, valori, testimonianze che possano aiutarci ad abitare la nostra Terra con più consapevolezza e riconoscenza.

Paolo Bersani

Marco Albino Ferrari, Alpi segrete – Storie di uomini e di montagne, Editori Laterza, 2011.

## IL DRAGONE

# ABBONAMENTI 2022

Già dal mese di novembre sarà possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2022.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Ancora per il 2022 – con grande sforzo e incertezza sui costi futuri – abbiamo voluto mantenere fermo a 15 euro il prezzo **dell'abbonamento base**, grazie soprattutto all'impegno gratuito di redattori e collaboratori. Dal mese di gennaio, però, la copia in edicola costerà 1,50 euro.

Rilanciamo l'**abbonamento sostenitore** per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore. Per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

L'abbonamento estero, resta fermo a 48,00 euro, cifra che ci permette esclusivamente di pagare le sole spese di spedizione.

**Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone – la voce di Dronero e Valle Maira**

**Tariffe Abbonamenti 2022**

**Abbonamento ordinario 15,00 euro**

**Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro**

**Abbonamento estero 48,00 euro**

L'abbonamento 2022 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:

- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT02-P07601-10200-001003593983**.

-con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**

Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede legale in via IV Novembre 30 – Dronero.

La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona): presso la Redazione in via Fuori le Mura 5 a Dronero, negli orari di apertura al pubblico

presso i collaboratori del giornale oppure in uno degli esercizi commerciali di Dronero e della Valle in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Cartolibreria Jolly - via IV Novembre  
 Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri

Foto Vineis - P.zza Martiri

Marino Elettrodomestici – via Giolitti

Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri

Tabaccheria Galliano - Viale Stazione

Bar Jack - P.zza XX Settembre

Alimentari Eleonora Bertaina - Pratavecchia

Farmacia Gallinotti – Roccabruna

Alimentari Ribero – Morra Villar

La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.

Alimentari Baralis - Acceglio

Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 10,30 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Mail [dragonedronero@gmail.com](mailto:dragonedronero@gmail.com) – tel. 329-3798238 (solo ore serali).



## Atletica Dragonero: festa al Campo «Tutti insieme appassionatamente»



Nel pomeriggio di sabato 20 novembre, si è tenuta al Campo di atletica di Cuneo, la Festa sociale della Dragonero con gare per tutti e le elezioni del Direttivo per il quadriennio 2022/2024.

LEGGE FASCISTA: ESCLUSI DAI GRUPPI MILITARI GLI ATLETI DIABETICI

### Anna corre forte anche con il diabete

Anna Arnaudo, a 18 anni, ha scoperto di essere affetta dal diabete di tipo 1. Significa che deve monitorare h24 la sua glicemia tramite un "cerotto" sensore applicato al braccio, che deve assumere insulina ogni giorno tramite iniezioni, che deve seguire una dieta scrupolosa. Anna fa tutto questo quotidianamente, poi corre e vince. In questa stagione è arrivata 2° ai Campionati Europei under 23 a Tallinn nei 10000 metri, è diventata



Campionessa Italiana assoluta dei 5000, ha vinto i Campionati Italiani under 23 nei 10000, nei 3000 siepi e nella corsa su strada (10k). Ha migliorato tutti i suoi primati personali: 15:39.02 nei 5000, 32:40.43 nei 10000, 9:45.86 nei 3000 siepi. Ma non può entrare nei gruppi sportivi militari. Lo vieta ai diabetici una legge del 1933. «Io ringrazio di essere nata negli anni 2000, le leggi però non sono aggiornate ai progressi della medicina».

CAMPIONATI REGIONALI DI MARATONA, LUI E LEI, MARITO E MOGLIE INSIEME

### Antonella e Claudio campioni sul lago

Compagni di squadra, la Dragonero, e di vita, Antonella Taricco e Claudio Ravera hanno conquistato il titolo regionale di maratona nella categoria M45 con partenza da Arona e arrivo a Verbania, sul Lago Maggiore. Per lei anche il titolo assoluto, per lui 6° assoluto. Argento per Ninni Sacco Botto, F60. Nella mezza maratona, Alice Rigucci 1° F35 e 7° assoluta, Alessandro Arnaudo 2° M55, Roberto Galfrè 2° M60. Nelle gare, classificati 2.664.



SUCCESSO PER MARIO MARINO, SM70, DUE MARATONE IN UNA SETTIMANA

### Massimo Galfrè, miglior prestazione, podio allievi tutto Dragonero ad Alba

Iniziamo con l'impresa atletica di Mario Marino, dronerese doc, classe 1948, due maratone, Verona e Nizza-Cannes, in una settimana, tutte e due 1° Sm70. Nella foto sotto, il suo arrivo nei 100 km di Imola, col pettorale n. 100, 2° Sm70. Sempre nella maratona di Verona, Stefania Cherasco si è classificata 3° Sf40 e 7° assoluta in 3:13:27; Jose Lopez 7° in 4:32:03. Nella mezza, Elio Dutto si classifica 2° Sm60 in 1:31:47. Nella maratona di Torino, Marco Pollano con 2h38'56" stabilisce il personale, si piazza 7° assoluto e 1° M40; Massimo Galfrè, stabilisce la miglior prestazione del 2021 degli over 55,

2:49'22". Sempre a Torino, nella mezza maratona Elio Dutto, 3° Sm60, in 1:33'25", Davide Busso, M35, conclude in 1h43'25". Domenica 14, ad Alba si è svolto il Trofeo Mokafè: «Podio allievi tutto Dragonero, con Tommaso Olivero 1°, Paolo Chiapello 2°, Mattia Bramardi 3°, poi Tommaso Crosio 6°», spiega Daniele Crosio, allenatore Fidal, precisando: «Tommaso Olivero è rientrato alle gare dopo 5 mesi di stop dopo la frattura del perone alla cronoscalata di Montemale. Ad Alba ha vinto con un tempo eccezionale, 34'59" su un percorso difficile». Gli under 18 in pochi anni costituiscono più della metà dei tesserati

Dragonero. Sempre nella gara di Alba, podio anche per Stefano Mattalia è arrivato 2°, Eufemia Magro 1° (8° ass.), Claudia Peano 2° (9° ass). Nella foto sotto, da sinistra, gli allievi Mattia Bramardi, Tommaso Olivero, Tommaso Crosio, Paolo Chiapello. Sono stati molti i partecipanti all'allenamento sul KV Sentiero Luca Borgoni: Graziano Giordanengo 57'53, Eufemia Magro 57'56", Enrico Acchiardi 1h05'15", Daniele Crosio 1h05'59", Tommy Crosio e Paolo Chiapello 1h13'41", Daniele Gerbaudo 1h16'48", Jose Lopez, 1h17'54", Giuseppe Chillari 1.20.10, Agatino Raineri 1.20.30, Sergio Sciolla 1.21.00.



BOCCE VALLE MAIRA

### Campionati italiani a Dronero

*Successo sportivo e di pubblico. La parola al presidente Barbero*

A fine ottobre la bocciofila Valle Maira ha ospitato una due giorni di Campionati italiani di petanque che ha richiamato una notevole presenza di atleti e di pubblico. In pista per il titolo maschile individuale di cat. A, di Tiro di precisione AM, Under 18 e Combinato Under 15, la società ha ben figurato sia sotto il profilo sportivo, sia sul piano organizzativo. In breve, Erik Galanti si è classificato 2° nel tiro di precisione alle spalle del ligure Diego Rizzi che ha vinto il tricolore anche nell'Individuale AM e Fabio Dutto 3° è salito sul terzo gradino del podio. Nell'Individuale A, Romano Diglaudi ha ottenuto il bronzo mentre il Tiro di precisione Under 18 è andato a Diego Olivero della Caragliese.

Infine, e questa è la nota migliore, nel Combinato Under 15, si è laureato neo-campione d'Italia, Davide Barbero della Valle Maira, che con soli 13 anni diventa il più giovane campione italiano della società dronerese. Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, abbiamo sentito il presidente del sodalizio, Franco Barbero che rivendica i buoni risultati ottenuti. «Dalla ripresa dell'attività sportiva, dopo la chiusura covid, nel maggio scorso – spiega Barbero – l'ASD Valle Maira è riuscita ad organizzare ben otto gare di livello nazionale. Un impegno che indubbiamente valorizza la nuova struttura, inaugurata di recente, ma che contribuisce a far conoscere la nostra città e crea anche un indotto turistico. Basta ricordare a questo

proposito la grande presenza di pubblico, nonostante le regole ancora vigenti, in occasione delle ultime due giornate tricolori. La nostra struttura offre un ottimo servizio di ristorazione interno, tuttavia la presenza di così tante persone coinvolge a pieno anche le strutture ricettive della zona, non solo, ma nei momenti in cui non si gioca, gli ospiti hanno anche la possibilità di conoscere la nostra città".

Il punto d'orgoglio del presi-

ne sociale della struttura. «La nostra società – conclude il presidente – oltre naturalmente alle competizioni agonistiche di livello, punta molto sui giovani. Quello delle bocce è uno sport "povero" al quale tutti i ragazzi possono avvicinarsi e, a parte tesseramento e copertura assicurativa, le stesse bocce possono essere messe a disposizione dalla bocciofila. Ovviamente non tutti quelli che si avvicinano potranno appassionarsi od



dente è proprio questo: valorizzare al meglio la nuova struttura e contribuire alla crescita del paese. «Occorre ancora un periodo di necessario rodaggio – prosegue Barbero – per mettere a punto la nuova bocciofila e svilupparne al meglio le potenzialità. Considerato l'impegno economico per realizzarla è necessario curare ed ottimizzare ogni dettaglio. D'altra parte è una struttura polivalente e quindi può ospitare anche altre manifestazioni, con le dovute cautele». Un altro aspetto che Barbero intende mettere in luce è la capacità aggregativa e la funzio-

emergere, ma noi intendiamo offrire la possibilità con l'organizzazione di corsi già a partire dagli 8 anni. La conquista di un titolo nazionale del giovanissimo Davide ci racconta che è possibile anche fare grandi cose". Un ultimo pensiero Barbero lo rivolge ai collaboratori: «Organizzare eventi come quello di fine ottobre è assai impegnativo, voglio sinceramente ringraziare tutti i volontari e soci che hanno lavorato molto nelle giornate di sabato e domenica per allestire ben otto tappeti per il tiro di precisione e tutti gli altri giochi".



CALCIO ECCELLENZA

# La Pro cresce

E la società punta ancora a rafforzare la squadra

Archiviata la corsa in Coppa Italia, dopo la battuta d'arresto con l'Alba Calcio che è passata per 1 a 0 al Filippo Drago, nella partita di ritorno del 28 ottobre, la Pro Dronero si concentra sul campionato. Pro Dronero - SDS Asti 1-1. Domenica 31 ottobre. Si conclude con un pari 1 ad 1 la decima giornata di Campionato della Pro Dronero che ospita, al campo Filippo Drago, la formazione astigiana del San Domenico Savio. Sono proprio gli ospiti ad andare in vantaggio al 24° minuto di gioco con Madeo. Soltanto nella ripresa, al 26° su calcio di rigore, la Pro Dronero ritrova il pareggio grazie a War. Risultato che si mantiene fino alla fine con la divisione della posta in gioco tra le due formazioni in campo.

## Lucento - Pro Dronero 1-2

Domenica 7 novembre. Ospiti sul campo torinese sintetico "Riconda" del Lucento, i biancorossi della Valle Maira portano a casa i tre preziosi punti in palio. La gara si decide tutta nel primo tempo. In un quarto d'ora War (8') e Rastrelli (15') portano in doppio vantaggio gli ospiti della Valle Maira. Verso la fine della prima frazione, al 43', Epifani accorcia le distanze per i padroni di casa. Nella ripresa il risultato non cambia e la classifica dei biancorossi muove verso l'alto.

## Pro Dronero - Benarzole 6-4

Domenica 14 novembre. Ospite al Filippo Drago, la formazione cuneese nata dalla fusione di Benevagienna e Narzole si porta in vantaggio con rete di Bresciani già all'ottavo minuto di gioco. Risponde De Peralta che riequilibra in favore della Pro al 20°. Bresciani allunga ancora al 25° ma Carlo Dutto riporta la situazione in parità al 41° e allo scadere del primo tempo Nicola Rastrelli va a segno per il vantaggio della Pro. Nella ripresa sono ancora i padroni i casa ad allungare le distanze al 5° e all'8° minuto con De Peralta, Scoffone accorcia le distanze al 20° ma è ancora



Deperalta



Brondino

De Peralta ad andare a segno al 33°. A tempo ormai scaduto Porcaro sigla il definitivo 6-4 che chiude una gara densa di emozioni e spettacolo con un altro passo avanti in classifica.

## Rivoli Calcio - Pro Dronero 2-2

Domenica 21 novembre. Per la tredicesima giornata di Campionato la Pro Dronero è attesa dalla trasferta di Rivoli, Stadio "Giuseppe Vavassori". La partita si chiude con un pareggio in rimonta dei padroni di casa. Per i Droneresi vanno a segno Alessandro Brondino e Nicola Rastrelli. Risulta che soddisfa pienamente il presidente Corrado Beccacini: " Ci voleva

davvero una grande prova di tutta la squadra per uscire imbattuti da un campo così difficile come quello del Rivoli, diretta concorrente della Pro Dronero nella lotta per la serie D. Trascinati dall'entusiasmo per le ultime convincenti prestazioni cercheremo di rafforzare ulteriormente il nostro organico con la riapertura delle liste di svincolo, per poi festeggiare ancora una volta assieme a tutti i nostri sostenitori, l'orgoglio di essere Draghi!". In attesa dell'Atletico Torino, domenica 28 novembre, la Pro ora si trova a 19 punti in compagnia del Lucento, a ridosso del nutrito gruppo che la precede mentre l'Olmo Cuneo prosegue la sua corsa solitaria in testa.

## Pro Dronero - Atletico Torino 4-0

Domenica 28 novembre, Pro la rifila un poker agli ospiti dell'Atletico, nella 14ª giornata di campionato. I padroni di casa partono subito forte con Isoardi su punizione, fuori di poco al 3° minuto. Poi risponde l'Atletico in cerca del vantaggio. Al 37° Capomaggio apre le marcature per la Pro. Nella ripresa, dopo 5 minuti espulso Amara espulso e ospiti in 10. Al 17° la Pro Dronero raddoppia con Dutto. Al 33° va a segno Brino, appena entrato, ancora su assist di De Peralta e poi si ripete al 36° ma su assist di War. Al triplice fischio si chiude sul 4-0.

## CLASSIFICA

Cuneo Olmo 32, Albese 24, Chisola 23, Acqui 23, Pro Dronero 22, Rivoli 21, Pinerolo 21, Alba Calcio 19, Lucento 19, Giovanile Centallo 18, Vanchiglia 16, SDS Asti 15, Cbs 14, Benarzole 13, Morretta 13, Castellazzo 9 Atletico Torino 7.

## CLASSIFICA MARCATORI DOPO TREDICI GIORNATE

Fabricio De Peralta 7 reti, Moustapha War 6, Nicola Rastrelli 6, Carlo Dutto 3, Thiago Capomaggio 2, Manuele Brino 2, Matteo Bertoglio 1, Luca Isoardi 1, Alessandro Brondino 1, Ciro Pernice 1 Rete

## TENNIS CLUB DRONERO

# Alle Finals Dronero c'è

Giancarlo Sparla e Luca Laugero tra i professionisti chiamati per l'evento

Forse chi non è appassionato di tennis non si rende pienamente conto di cosa abbia significato per Torino, il Piemonte e tutto lo sport italiano aggiudicarsi le Finals di Tennis. Il tennis è il secondo sport al mondo per diffusione (dopo ovviamente il calcio) ed il torneo di fine stagione che vede affrontarsi gli otto giocatori che nell'anno solare hanno conquistato il maggior punteggio, in base ai risultati dei vari tornei sparsi per il globo terrestre, come prestigio è preceduto solamente dai quattro tornei dello slam (Wimbledon, Roland Garros, Australian Open, U.S. Open). Per la città di Torino aggiudicarsi l'organizzazione di questo evento, a far tempo dal 2021 e per complessivi 5 anni, succedendo ad una metropoli quale Londra, è un risultato incredibile e porta sul territorio nazionale e, per fortuna, vicino a casa nostra l'evento tennistico più importante che si sia mai disputato in Italia. I protagonisti, come detto, sono gli otto migliori tennisti del mondo ma perché possano giocare al meglio vengono chiamati i migliori professionisti nei vari ambiti richiesti nell'organizzazione di una manifestazione di tale portata e visibilità. Tra questi ci sono i giudici, indispensabili per la regolarità delle partite e che devono possedere una preparazione eccezionale per gestire al meglio "personaggi" di tale rilievo e gli incordatori, senza l'eccellente opera dei quali i ferri del mestiere dei giocatori sarebbero ben meno performanti. In questi due ambiti la nostra cittadina è riuscita a diventare protagonista di questo grandioso evento grazie alla bravura ed alla professionalità di Giancarlo Sparla, da anni incordatore di livello internazionale, e di Luca Laugero, sempre più richiesto sia come arbitro di sedia sia come giudice di linea.

## Giancarlo Sparla - incordatore

Le corde per una racchetta possono essere paragonate alle gomme per una macchina di formula uno. Puoi avere la migliore racchetta del mondo, ma se non trovi le corde adatte al giocatore e la tensione corretta in base allo stile di gioco ed alle condizioni meteo il risultato sarà scadente e parte della colpa della sconfitta si potrà senz'altro ascrivere all'incordatore. Giancarlo ha iniziato oltre vent'anni or sono ad incordare, prima in modo occasionale, poi per lavoro ed infine per passione; è diventato talmente bravo nel suo lavoro che ha conseguito tutte le maggiori certificazioni internazionali e dal 2018 è addirittura entrato a far parte del team ufficiale di Wimbledon. La stessa Federazione Italiana Tennis per la sua scuola, unanimemente riconosciuta come una delle migliori al mondo se non la migliore, ha nominato Giancarlo Sparla quale docente per i corsi da incordatore. Negli anni Giancarlo ha preso parte a tre edizioni di Wimbledon ('18, '19 e '21), tre del Roland Garros ('17, '18 e '19), sette degli Internazionali di Roma ed al master Next Gen di Milano del 2019, oltre a numerosissimi altri tornei di caratura internazionale. All'edizione del 2018 del Roland Garros è legato uno dei ricordi più belli, avendo seguito l'azzurro Cecchinato, capace di giungere sino alla semifinale, mentre nel Next Gen ha collaborato con il giovanissimo Sinner, vincitore di quell'edizione. Nel 2019 ha pure trovato il tempo per seguire la nazionale femminile del Kazakistan nella Billie Jean King Cup, manifestazione a squadre che è l'equivalente della coppa Davis per gli uomini. Nelle settimane scorse è invece arrivata la chiamata per la prima edizione italiana delle Finals quale facente parte del Wilson Stringing Team ed a Giancarlo è stato affidato il compito di seguire il 24enne russo e numero 5 al mondo Andrey Rublev (per il quale ha predisposto dalle 7 alle 8 racchette al giorno) ed i doppiisti Mektic, Salisbury, Granollers e Krawietz. Gli incontri si sono disputati dal 14 al 21 di novembre ma Giancarlo si è messo al lavoro con i campioni a lui assegnati sin dal martedì 9 in quanto per poter fornire ai giocatori i migliori attrezzi possibili per la gara bisognava necessariamente effettuare preventivamente ore ed ore di prove per testare al meglio tutti i materiali a disposizione. Ricordiamo che Giancarlo, quando non è in giro per l'Europa o per il mondo, lavora presso il negozio il Podio di Cuneo e tutti noi possiamo beneficiare dei suoi servizi e della sua professionalità come se fossimo tra i migliori otto giocatori del pianeta.



Giancarlo Sparla con Jannik Sinner

## Luca Laugero - arbitro di sedia internazionale

Luca, classe 1993, è arbitro di sedia internazionale dal 2018, dopo aver seguito e superato ad Amburgo l'apposito corso organizzato congiuntamente dalle quattro principali sigle del tennis mondiale (ATP, WTA, ITF e Tornei del Grande Slam). Già in precedenza arbitrava da anni per conto della Federazione Italiana, ma a far tempo da quella data e dal conseguimento della qualifica "bronze", quella che prima era una professione occasionale è diventata un'occupazione a tempo pieno. Sono infatti una trentina le settimane all'anno passate in giro per l'Italia, l'Europa e tutti gli altri continenti ed in questi pochi anni è stato in una quarantina di nazioni, comprese le principali dell'America e dell'Asia. In particolare nel 2019 nel giro di un mese si è fatto avanti e indietro una serie di tornei in successione tra Europa, Stati Uniti e Giappone con un continuo cambio di fusi orari i quali hanno richiesto un po' di tempo per essere smaltiti. Le principali manifestazioni a cui ha partecipato sono state: 3 edizioni degli U.S. Open, 2 degli Australian Open, 2 del Roland Garros ed 1 di Wimbledon; in pratica è riuscito ad essere presente a tutti e quattro i tornei dello Slam. Quest'anno è stato giudice di linea alla finale del Roland Garros tra Djokovic e Tsitsipas (oltre ad aver prestato la sua opera in parecchie altre partite dei turni precedenti) e, sempre come giudice di linea, ha preso parte alle Olimpiadi di Tokio. Adesso per finire nel miglior modo possibile la stagione gli è arrivata la convocazione per la prima edizione italiana delle Finals e per chi ha l'occhio attento è stato possibile vederlo in televisione impegnato sia durante gli incontri di singolare sia durante gli incontri di doppio. Sarebbero moltissime le ulteriori domande che avrei voluto fargli, in particolare sui singoli giocatori, ma in quanto Arbitro è tenuto alla più assoluta riservatezza ed ha il divieto di esprimere giudizi su altri tesserati. Non mi resta quindi che complimentarmi per questo brillante inizio di carriera ed augurargli un'ulteriore ascesa che ci consenta di vederlo seduto sulla sedia durante le finali delle principali competizioni tennistiche.



Luca Laugero

## L'INTERVISTA

# Marco Raina, una promessa del calcio

Dalla Pro Dronero alla Juventus, per lui la firma di un contratto da professionista

Nel mondo etero di Internet e dei social network, il primo ottobre, sul suo profilo Twitter ufficiale, la Juventus ha annunciato la firma del primo contratto da professionista per Marco Raina. Ad accompagnare il tweet, una foto del giovane Raina, alto, sorridente, che presenta la nuova maglia, con su stampato il numero 22. Dronerese, Raina ha iniziato a tirare calci al pallone, tanti anni fa, nella scuola calcio della Pro Dronero. Lo raggiungiamo al telefono per un'intervista. Estremamente disponibile, Raina risponde con garbo e gentilezza alle domande. Ricorda con piacere le tappe della sua carriera sportiva, ma con umiltà, senza dar adito a troppo entusiasmo: il lavoro di una vita si costruisce un passo dopo l'altro. Con altrettanto piacere ricorda gli anni droneresi e un allenatore in particolare. Gli fa onore, penso. Del resto si sa, i portieri solitamente sono dei signori (vedi alla voce Zoff).

**Che cosa si prova a firmare un contratto da professionista, dopo aver giocato per tanti anni, fin da quando lei era bambino?**

Penso sia un po' il sogno di tutti i bambini che crescono nel mondo del calcio, poter un giorno firmare un contratto da professionista. Per me è stata un'emozione incredibile, ancor più perché ho potuto firmare un contratto con una grande società come la Juventus. Sono arrivato alla Juve nel 2016, partendo dall'Under 15 e arrivando fino all'Under 17. In seguito sono passato nella squadra della Primavera, dove ho giocato due anni. Al termine di questo periodo mi hanno proposto di firmare un contratto professionista per l'Under



23. Ripeto, un'emozione incredibile. **La Juventus U23 milita nel campionato di Serie C.**

Sì, esatto. Giochiamo nel girone A. Attualmente siamo nella parte alta della classifica e il nostro obiettivo sono i Play Off. Siamo la Juventus, non possiamo non puntare in alto.

**Facciamo un passo indietro. Lei ha iniziato a giocare a calcio nella Pro Dronero.**

Ho iniziato la scuola calcio nella Pro Dronero quando avevo otto anni. Come tutti i bambini ho iniziato giocando come attaccante. Poi, con il tempo, mi sono avvicinato alla porta, spinto dalla curiosità verso il ruolo del portiere, e una volta provato a giocare in quel ruolo, me ne sono innamorato, e dai palli non ho più voluto andar via. Quando giocavo nella Pro Dronero il mio allenatore era Ferruccio Bellino: sono cresciuto molto con lui e ci tengo a ricordarlo.

**Dino Zoff, il grande portiere italiano, campione del mondo, scrive nella bellissima autobiografia, "Dura solo**

**un attimo, la gloria", che quello del portiere non è un ruolo, ma un modo di essere. Che cosa ne pensa?**

Ciò che rende grande un portiere, oltre agli aspetti tecnici, è la mentalità con la quale affronta ogni partita. Al termine di una gara, il portiere non è stanco dal punto di vista fisico, lo sforzo rispetto agli altri giocatori è minimo, ma è stanco, provato, dal punto di vista mentale. Il portiere non deve mai perdere la concentrazione, neanche (o soprattutto) quando la tua squadra è sotto di tre reti.

**Da quando gioca alla Juventus lei ha potuto osservare da vicino, anche nelle fasi di allenamento, molti giocatori famosi. Immagino che per un giovane portiere l'incontro con uno di loro sia stato particolarmente importante: Gianluigi Buffon.**

In questi anni ho avuto la fortuna di allenarmi con i portieri della prima squadra, seguiti da Claudio Filippi. Potersi allenare con un grande portiere come Buffon è il sogno di tutti coloro che giocano in questo ruolo. Quello che mi ha colpito di lui, oltre la serenità con la quale affronta ogni sfida, è la sua capacità di rendere tutto facile. Buffon è stato ed è il più grande portiere al mondo perché rende tutto semplice, anche se semplice non è, ottenendo risultati incredibili. **Obiettivi futuri?** Continuare ad allenarmi e giocare come ho fatto fino ad oggi, dando il meglio di me. Continuare a giocare in questa grande società, e nel mondo professionistico. Poi, nel calcio tutto deve essere affrontato di giorno in giorno.

A cura di Alessandro Monetti



DI FIORE IN FIORE

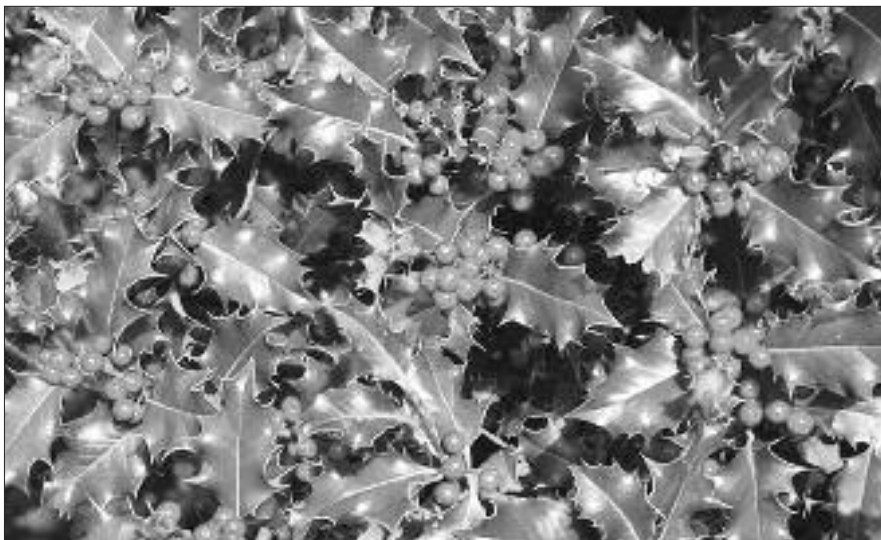
# Il pungitopo

Amuleto solstiziale per le feste di Natale

Come il Vischio e l'Agrifoglio, a cui assomiglia tanto da essere comunemente scambiato, il **Pungitopo** o Rusco (*ruscus aculeatus* da '*rusticus*' cioè campagnolo) è un piccolo arbusto natalizio di buon auspicio. Considerato da sempre uno '*scacciadiavoli*' per via delle spine che secondo le antiche interpretazioni scaramantiche avrebbero tenuto lontane le negatività, è un sempreverde suffruticoso che nasce nel sottobosco, particolarmente di latifoglie, ombroso e asciutto fino a circa mille metri. Un po' nascosto come il 'bambin Gesù', forse per quelle bacche rosse che ricordano il sole era considerato un potente portafortuna già da Latini e Germanici che usavano scambiarlo in segno augurale nelle ricorrenze festive del solstizio invernale.

Di medio-bassa altezza (raggiunge al massimo un metro) è tra le poche piante che rivelano tutto il loro splendore nel periodo freddo ed è forse per questa sua peculiarità che con il pungitopo venivano onorate le divinità pagane dei boschi e della natura. Per i Cristiani era simbolo di fertilità, probabilmente perché trattasi di un vegetale dioico con fiori sia femminili che maschili e talvolta, seppur raramente, ermafroditi. Nel medioevo le carni salate, per essere conservate a lungo, venivano sospese a ganci nelle cantine e ricoperte con rametti di rusco che, grazie alle foglie acuminatissime dette **cladodi**, sembrava potessero tenere a bada i roditori. Di qui il curioso nome popolare che richiama appunto questa funzione di '*pungere il topo*'. Le foglie, di un bel verde lucido, in realtà son '*false*' nel senso che si tratta di fusti appiattiti, e le fronde, fitte e disordinate, venivano un tempo trasformate in scope primitive.

I fiori, di color bianco-verdastro o rosamalba, poco appariscenti (appaiono tra aprile e maggio e negli individui femminili in inverno) si trasformano poi in tonde bacche grosse come ciliege in ognuna delle quali sono contenuti 2 o 3 semi. Le bacche sono ritenute tossiche mentre invece i giovani getti, detti **turioni**, si usano in cucina come una



sorta di asparagi anche per risotti, paste e frittate oltretutto in composta sott'olio.

Ma l'uso principale che si faceva del **rusco** riguarda soprattutto la medicina popolare che lo considerava '*Erba amica delle gambe*' anche per le comprovate proprietà diuretiche dovute alla presenza di notevoli quantità di sali di potassio contenuti nelle radici opportunamente essiccate, *vasotonica* (grazie soprattutto alla **ruscogenina**, modulatrice della resistenza e permeabilità capillare) e *antiartritica* piuttosto evidente. Dioscoride lo chiamava '**mirto selvatico**' vista la somiglianza col *Myrtus silvestris*, prescrivendone fronde e frutti per "*provocare l'urina ed i mestrui, per rompere le pietre della vescica* (calcoli n.d.r.), *per alleviare il dolore di testa e per frenare il trabocco di fielle*".

Un tempo assai diffuso allo stato spontaneo, per l'uso intensivo che ne venne fatto nelle campagne per la raccolta a scopo medicinale, il pungitopo divenuto sempre più raro è ormai classificato addirittura come flora protetta in molte regioni in cui ne è addirittura vietata la raccolta.

L'importanza delle terapie naturali improntate sulle erbe è tornata in questi ultimi decenni alla ribalta soprattutto nel campo della prevenzione. La malattia rappresenta per tutti un'interruzione dell'attività quotidiana, di quel nostro viver bene, senza problemi fisici e mentali, con la possibilità di fare ciò che vogliamo o dobbiamo comunque fare. La malattia è anche il momento in cui ci rendiamo conto quanto è preziosa la salute, sottovalutata dai più quando si ha.

A questo proposito ci sovviene l'argomento ricordo di una cara zia che ormai vecchia, fragile e malata era solita constatare come avesse finalmente capito il senso di una battuta del suo professore di filosofia ai tempi lontani della scuola magistrale. Ripeteva spesso agli studenti, soprattutto quando l'interrogazione non era particolarmente brillante "*E vabbè ragazzi ... basta la salute!*". E non era certamente una presa in giro, come avevano sempre pensato loro, bensì una constatazione filosofica sulle priorità esistenziali.

Gloria Tarditi  
difiorinfiore.blogspot.it

SCUOLA INFANZIA DI ROCCABRUNA

## Orto in Condotta

Attività di educazione alimentare e ambientale nelle scuole

La nostra scuola, Infanzia di Roccabruna, insieme a molte altre dell'Istituto, partecipa al progetto Orto in Condotta che fa parte di una grande rete.

In Italia l'Orto in Condotta prende avvio nel 2004 divenendo uno strumento per le attività di educazione alimentare e ambientale nelle scuole.

Slow Food festeggia gli Orti in Condotta a livello nazionale l'11 novembre, giorno della festa di San Martino, data tradizionalmente dedicata alla messa a riposo dei campi. L'importante lavoro di selezione delle sementi, di scelta degli ortaggi, di organizzazione, di innovazione e di cura degli attrezzi avviene durante la stagione invernale. A San Martino inizia il riposo fisico del contadino e del suolo, ma continua il lavoro spirituale con la terra. Si tratta di un momento simbolico, importante per il mondo contadino che le scuole valorizzano attraverso delle attività specifiche che poi vanno avanti per tutto l'anno scolastico.

Noi bimbi della scuola dell'infanzia di Roccabruna, l'11 Novembre per festeggiare S. Martino, abbiamo piantato l'aglio, un alimento importante nel nostro paese perché viene usato in cucina per rendere le pietanze gustose ma abbiamo anche scoperto

che fa molto bene poiché ha molte proprietà curative.

Abbiamo osservato com'è fatto l'aglio, sia all'esterno che all'interno, la forma, il colore, la sensazione al tatto; diviso in spicchi che abbiamo poi sbucciato con le nostre manine, sentito l'o-



dore forte e intenso che a qualcuno piaceva e ad altri un po' meno... ed infine preparato il vasetto con la terra abbiamo piantato lo spicchio d'aglio così come fa il contadino. I vasetti li porteremo a casa ma l'aglio è stato piantato anche nell'orto della nostra scuola che sarà poi arricchito da altre piantine quali: cipolle, zucche, fragole, lamponi ed erbe aromatiche. L'orto è importante per comprendere, sin da piccoli, l'origine del cibo, il modo per produrlo da sé, aumentando la consapevolezza di una sana alimentazione e creando un ambiente e una comunità più sani.

**Le maestre della scuola dell'infanzia di Roccabruna**

# GODETEVI LA VOSTRA CUCINA dalla prospettiva migliore...

## ...CON LE GAMBE SOTTO IL TAVOLO!

Acquistando una cucina Stosa vi regaliamo tavolo e sedie

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

📍 Dronero, Via I Maggio, 42

📍 Borgo San Dalmazzo, Via Cuneo 92/A

📍 Saluzzo, Via XVII Aprile, 2

Tel: 0171 324133  
www.reditaliandesign.net

red  
italian  
design